

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5  
e-mail: dragonedronero@gmail.com  
Telefono per abbonamenti:  
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:  
www.dragonedronero.it

# DRA GONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 8 - 31 agosto 2019

PERIODICO  
APARTITICO  
DI INFORMAZIONE  
CRONACA CULTURA  
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero  
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato  
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

## MARMORA

“Val Mairo Chanto”  
torna il festival dei canti corali

a pagina 4

## MACRA

La musica dipinta della  
cappella di San Salvatore

a pagina 9

## CALCIO

Ripresa l'attività  
Il via l'8 settembre  
Campionato  
di Eccellenza

a pagina 15



## IN VALLE

NEGLI ANNI '40-'50

Le scuole alte

di Italo Marino

a pagina 3

a cura di Massimo Monetti



L'Editoriale di

## AGOSTO

Alcuni mesi fa è apparsa su CNN Travel una classifica dei 23 migliori "sentieri" del mondo. La selezione spaziava dall'Uganda, agli Stati Uniti, dalla Cina al Camino di Santiago. Tra questi ventitre titoli faceva una certa impressione trovare il titolo "Percorsi Occitani-Val Maira Valley". Questo il commento "Una rete di antichi sentieri attraverso le Alpi Cozie, una passeggiata nei Percorsi Occitani è come tornare indietro nel tempo. Molti abitanti del posto parlano ancora la lingua occitana, mentre la lontananza della Valle Maira lo rende uno degli angoli più incontaminati del nord Italia. Collegando borghi e villaggi, questo percorso di nove giorni si inerpica su alcune delle alture più impegnative della zona, immergendosi in verdi vallate, con soggiorni nei tradizionali rifugi di montagna." La CNN è uno dei network multimediali più importanti del mondo, la classifica è stata redatta da un giornalista specializzato del settore. Trovare la nostra Val Maira in mezzo a località famose e blasonate fa un certo effetto, ma non è una novità, circa un anno fa il prestigioso quotidiano inglese Guardian le aveva dedicato un lungo articolo dal titolo "High heaven: hiking Italy's Cottian Alps (Paradiso d'alta quota: escursioni sulle Alpi Cozie italiane)".

Questi significativi interessamenti sono il riconoscimento di un intelligente lavoro di recupero di tradizioni e di cultura partito una ventina di anni fa, attorno al quale si è formata una nuova generazione di operatori locali. In questi due ultimi mesi ho girato tutta la valle in lungo ed in largo, per un progetto (di cui vi parlerò a tempo debito) che mi ha portato attraverso tutti i sentieri dei Percorsi Occitani. Ho scoperto locande bellissime, ristrutturate con gusto, in armonia con il contesto. Ho visto una nuova generazione entusiasta e positiva, spesso di ritorno, che ha fatto della vita in montagna un progetto di vita. I riconoscimenti internazionali che ho menzionato all'inizio, sono anche il riconoscimento per chi nel passato, più o meno recente, ha permesso che tutto ciò oggi esista, ma deve essere anche uno stimolo per meglio proteggere l'identità di quanto è stato creato e per migliorare alcuni aspetti che presentano ancora delle carenze. Primo tra tutti la manutenzione dei sentieri la cui percorribilità, soprattutto nella media e bassa valle, lascia spesso a desiderare.

La Val Maira, se saprà preservare lo spirito che tutto questo ha ispirato, potrà guardare al futuro con fiducia, speriamo che anche il fondovalle, Dronero in primis, impari a investire sul proprio patrimonio culturale, sull'attenzione alla conservazione del territorio, sull'agricoltura di qualità, sull'artigianato di nicchia, lasciandosi alle spalle un glorioso passato industriale che più non tornerà.

## Estate in valle Maira - Lago Niera



Per CNN Travel è tra i 23 migliori sentieri al mondo

## DRONERO

# Consiglio del 20 agosto

Urbanistica, Bilancio e cittadinanza al 2° Alpini accendono la discussione

**1° Punto:** PRELIMINARI. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

**Consigliere Bernardi:** La lettura dei verbali del Consiglio mi fa venire in mente quelli della Pubblica Sicurezza, forse per sintesi eccessiva. Aspettiamo la sbobinatura della registrazione, rimandiamo l'approvazione alla prossima seduta.

**2° Punto:** FINANZE: RATIFICA DELIBERAZIONE G.C. N. 129 DEL 01/08/2019 AD OGGETTO "VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 247/2000.

**Sindaco:** Variazione di 91 mila euro, di cui 16 mila servono per coprire le spese per il CPI (Conformità Prevenzione Incendi) delle scuole Medie di Piazza BTG Alpini. 5 mila euro ci sono arrivati dalla Fondazione CRC per il rifacimento di un pavimento delle Scuole (un grazie alla SILD che ci è venuta incontro economicamente).

**3° Punto:** FINANZE: ASSESTAMENTO GENERALE E VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. PROVVEDIMENTI.

Variazione di Bilancio: 6 mila euro. Intervento su caldaia scuole Pratavecchia 8 mila euro. Integrazione sti-



Sarà la nuova sede dei Vigili del Fuoco?

pendio stagista che continua 24 mila euro. Integrazione somma non rimborsata dalla assicurazione per incendio scuola elementare Oltremaira, il tutto finalizzato all'ottenimento del certificato CPI (Conformità Prevenzione Incendi) 7,5 mila euro. Quota da versare a consorzio Socio Sanitario, pari a 1 euro per abitante del comune, per attivare nuovi servizi.

**Consigliere Bernardi:** Non siamo stati coinvolti nella definizione del Bilancio, quindi lo consideriamo una cosa vostra.

**4° Punto:** FINANZE: DUP 2020/2022 (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE). PROVVEDIMENTI.

**Sindaco:** Queste alcune de-

cisioni significative che toccano la finanza del Comune: 64 mila euro per la fornitura biennale del servizio di Assistenza Pre-Post Ingresso. 120 mila euro per la fornitura biennale del servizio di pulizia. 75 mila euro per il progetto "Sicurezza e Vulnerabilità sismica".

400 mila euro arriveranno sicuramente dalla Regione per la realizzazione delle casse di laminazione del Rio Ripoli, opera indispensabile per la sua messa in sicurezza.

300 mila euro di fondi propri utilizzati ai Tetti per un primo intervento sul progetto di risistemazione della piazza principale, purtroppo il progetto presentato nell'ambito

MM  
(continua a pag. 6)

## ROCCABRUNA

# Consiglio Comunale

Equilibri di bilancio rispettati,  
pochi i fondi per investimenti



Strada Cantoni Alpini interessata alla costruzione del marciapiede

Martedì 6 agosto si è riunito il Consiglio comunale di Roccabruna, seconda seduta, dopo quella d'insediamento del giugno scorso, dell'amministrazione guidata dal sindaco Marco Arneodo, tutti presenti gli undici eletti. In discussione soprattutto provvedimenti legati alle finanze dell'ente. In apertura il Sindaco ha comunicato l'assegnazione di alcuni incarichi ai consiglieri.

Ad Alberto Arese è stata assegnata la delega a Turismo, Fiera di Valle, rapporti con l'ACDA, sito internet del Comune; a Sandro Partinico va la competenza su aree verdi e attrezzate e sentieristica; a Francesca Policriti è stata conferita la delega per Pro loco e problematiche giovanili; a Leo Acchiardi il compito di occuparsi delle manifestazioni "Borgate fiorite" e "Presepe in borgata"; infine Ilenia Inaudi rappresenterà l'ente nell'Assemblea degli associati di Espaci occitan. Assolto questo preliminare, il Consiglio passa ad esami-

nare una variazione al bilancio preventivo 2019 che assomma a 72.000 euro in più sia in entrata, sia in uscita, portando il pareggio finale del conto a 2.595.815 euro. La variazione tiene conto di maggiori entrate derivanti soprattutto dall'applicazione di parte dell'avanzo 2018 (39.000 euro) e di un contributo statale di 50.000 euro che compensano in parte minori entrate derivanti da concessioni edilizie e cimiteriali, al momento ben al di sotto delle previsioni di inizio anno. Sul fronte delle spese è stata accantonata la costruzione della pensilina presso il campo sportivo (30.000 euro) mentre il contributo statale sarà utilizzato per il potenziamento della rete di illuminazione pubblica, in particolare sostituendo 104 punti luce con corpi illuminanti a LED che consentiranno un risparmio nei consumi energetici. Risparmio che verrà in-

Sergio Tolosano  
(continua a pag. 6)

## 30 GIORNI / LA COPERTINA

Da Canosio alla nazionale cinese



È originario di Canosio il nuovo preparatore atletico della Nazionale cinese di sci alpino. Giorgio Colombo, 42 anni, osteopata con uno studio a Roccabruna, è stato incaricato dalla Federazione cinese e inserito nel programma triennale di avvicinamento alle Olimpiadi invernali di Pechino 2022. Dopo aver conseguito una laurea in Tecniche dello sport e dell'allenamento, Colombo ha intrapreso la carriera di insegnante di Scienze motorie nelle scuole Medie e Superiori. Inoltre, sempre nel ruolo di preparatore atletico, in passato ha seguito l'atleta azzurro di sci di fondo Daniele Serra, anche lui della Val Maira.

Attualmente Giorgio Colombo è al seguito della squadra cinese sullo Stelvio, squadra che è formata da dieci ragazze e quattro ragazzi.

A.M



# 30 giorni



A cura di Alessandro Monetti

## L'alpino che attraversa l'Italia a piedi

**1 AGOSTO.** Elio Brusamento, 66 anni, è partito da Trieste il 25 aprile. Conta, in 480 giorni, di percorrere 13 mila Km (circa 25 al giorno) tagliando fuori le grandi città per privilegiare borghi e centri minori. Raccoglierà in un libro, "Terre di confine", le impressioni e le emozioni vissute.

Ha fatto tappa a Melle in valle Varaita, ad accoglierlo, lunedì sera insieme agli alpini, il sindaco Giovanni Fina e la Pro loco, che ha preparato in suo onore un generoso banchetto nell'ala comunale. Martedì 30 luglio ha raggiunto il rifugio Meira Garneri nel vallone di Sant'Anna di Sampeyre e mercoledì 31 luglio ha fatto tappa a Stroppo in valle Maira, per passare in valle Stura e poi, attraverso le Maritimie, raggiungere la Liguria e quindi gli Appennini. Nello zaino il minimo indispensabile (peso non superiore ai 15 Kg) per poter compiere ogni giorno almeno 25 Km in qualsiasi condizione meteo. Il cronoprogramma che si è dato prevede di affrontare le Alpi e l'Appennino in estate/inizio autunno, ad ottobre le coste della Sardegna e in inverno l'Italia meridionale, prima di iniziare la risalita della penisola che si concluderà a Udine.

## Incidente durante la Pedalelva

**3 AGOSTO.** L'elisoccorso dell'emergenza sanitaria è intervenuto lungo la "Strada dei Cannoni", tra Elva e il Colle della Bicocca, sullo spartiacque tra Val Maira e

Val Varaita. L'allarme è scattato dopo che un ciclista, in fase di discesa, è caduto a terra, lungo un tratto abbastanza impegnativo dell'ex strada militare, battendo violentemente la testa. Il casco protettivo indossato dall'uomo si è rotto nell'impatto a terra. Sono stati immediatamente allertati i soccorsi, giunti in quota con l'elicottero. Dopo la prima stabilizzazione sul posto, la barella è stata caricata a bordo del mezzo aereo. L'equipe dell'elisoccorso ha predisposto il trasferimento immediato dell'uomo a Torino, presso il CTO.

La Strada dei Cannoni ha ospitato la Pedalelva, pedalata turistica organizzata da Ati, Conitours e Comune, aperta a e-bike e bici tradizionali.

## Lavori di restauro terminati per la Cappella di San Salvatore a Macra

**4 AGOSTO.** A Macra è stato presentato al pubblico il restauro della Cappella di San Salvatore. Per l'occasione è stata lanciata la app "Chiese a porte aperte". La Cappella di San Salvatore è stata scelta tra 11 chiese del Piemonte per sperimentare questa nuova applicazione che permette a chiunque, e in qualsiasi occasione, di visitare la chiesa, supportato dal racconto audio che spiega le decorazioni e la storia della costruzione. Fuori dalle chiese un cartello informativo darà indicazioni per scaricare l'app. La fondazione della Cappella di San Salvatore è datata tra il 1120 ed il 1148. Il restauro dell'importante palinsesto di affreschi inter-

ni, con la revisione degli aspetti strutturali la pulitura, il consolidamento e il restauro pittorico delle superfici affrescate sono state portate a termine su progetto e direzione lavori degli architetti Marialuce e Carlo Amedeo Reyneri di Lagnasco. Sono stati finanziati dalle Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Cuneo, dalla Parrocchia di San Marcellino e Maria Vergine Assunta di Macra, dalla Conferenza Episcopale Italiana, fondi 8x1000 Diocesi di Saluzzo. Il progetto Chiese a porte aperte, ideato dalla Consulta Beni Culturali della Regione Ecclesiastica Piemonte e Valle d'Aosta e dalla Fondazione CRT, è realizzato con il sostegno della Regione Piemonte e delle Comunità locali, attraverso le Parrocchie ed i Comuni.

## Lieve scossa di terremoto a San Damiano Macra

**5 AGOSTO.** La sala sismica dell'INGV di Roma, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha registrato un terremoto con epicentro a 4 chilometri a nord-est di San Damiano Macra. Il sisma è avvenuto alle 8.25, ora italiana. L'epicentro è stato rilevato a 12 chilometri di profondità, 2,3 la magnitudo.

## Eletto il nuovo presidente dell'Unione Valle Maira

**7 AGOSTO.** L'imprenditore Valerio Carsetti, 65 anni, sindaco di Macra, è il nuovo presidente dell'Unione montana Valle Maira. La nomina, all'unanimità, è avvenuta martedì 6 agosto, nella sede dell'Ente nel municipio di San Damiano Macra. La giunta sarà composta dal vicesindaco di Dronero, Alessandro Agnese, dai primi cittadini Giorgio Gianti (San Damiano Macra), Andrea Salsotto (Stroppo) e Francesco Cioffi (Cartignano).

## Furgoncino in una scarpata tra Busca e Dronero

**9 AGOSTO.** Incidente stradale intorno alle ore 15 di venerdì 9 agosto, sulla strada tra Busca e Dronero. Coinvolto un furgoncino, che è uscito di strada finendo in una scarpata. Fortunatamente illeso il conducente, che è comunque stato trasportato all'ospedale "Santa Croce" di Cuneo per gli accertamenti del caso. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Cuneo e i Volontari del distacco di Busca, oltre ai Carabinieri e ai sanitari del 118.

## Tredici "tremila" scalati da Degiovanni e da Pioggia

**11 AGOSTO.** L'Albergian è da domenica 11 agosto, il tredicesimo "tremila" nell'albo della coppia uomo-animale. Si trova sulla dorsale tra la val Chisone e la valle di Massel-

lo, nel Torinese, ed è raggiungibile da Pragelato. Silvano Degiovanni e la sua mula Pioggia, da lì hanno raggiunto la croce di vetta posta a 3041 metri sul livello del mare. Pochi giorni prima, il 6 agosto, Degiovanni e Pioggia - ormai molto noti tra i "camminatori" e gli escursionisti delle nostre valli - avevano superato per due volte quota 3 mila metri camminando in alta valle Maira salendo prima sulla Tete de Cialancion, 3019 metri al confine con la Francia, e poi sul Monte Ciaslaras, alto 3005 metri. Con quest'ultima cima, è salito a tredici il numero delle vette oltre i 3 mila metri scalate insieme a Pioggia.

## Malore per una bambina a Chiappera, interviene elisoccorso

**15 AGOSTO.** Presso il campeggio nei pressi delle cascate di Chiappera una bambina di due anni si è sentita male. I genitori hanno subito allertato i soccorsi. La bimba è stata raggiunta dai tecnici del soccorso alpino della valle Maira. La piccola è stata immediatamente trasportata ad Acceglio dove è atterrato l'elicottero del 118. Dopo i primi accertamenti sanitari la bambina è stata trasportata per ulteriori diagnosi all'ospedale di Cuneo.

## Commovente addio per Giampaolo Belliaro

**16 AGOSTO.** In centinaia hanno detto addio a Giampaolo Belliaro, 46 anni, elettricista e dipendente della Provincia di Cuneo, morto mercoledì nella sua abitazione di via Buia a Dronero. Dopo le scuole Belliaro aveva lavorato come elettricista per un ditta del Dronerese. Dal 2000 era stato assunto dalla Provincia e si occupava di manutenzione nelle scuole. Belliaro aveva un grandissimo talento per il restauro. Il giorno del suo funerale, subito dopo il carro funebre, era presente una vecchia Renault 4, che Belliaro aveva recuperato e restaurato completamente, ricostruendola come una vettura da rally. Al funerale era presente anche il presidente della Provincia Federico Borgna.

## Festa di San Giuliano a Roccabruna

**24 AGOSTO.** Da sabato 24 agosto a lunedì 26 agosto è stata celebrata la festa patronale di San Giuliano di Roccabruna. La Festa del santo patrono ha avuto una anteprima: venerdì 23 agosto alle 20,30 nella chiesa a S.Giuliano, è stato organizzato il concerto vocale del mezzo soprano Judith Fisher. La domenica alle ore 10 è stata celebrata la Messa solenne nella chiesa del paese. Nel pomeriggio alle 15,30, benedizione dei bambini di cui il santo patrono è il protettore.

## brevi·brevi

### Strade provinciali, bitumatura per 3,4 milioni di euro

Tre milioni e 400 mila euro, suddivisi in 850 mila euro per ciascuno dei quattro reparti del Settore Viabilità di Cuneo, Saluzzo, Alba e Mondovì. A tanto ammonta l'impegno estivo della Provincia per gli interventi di manutenzione straordinaria (2° lotto) di tratti di strade provinciali che si presentano in condizioni particolarmente deteriorate. Sono quei tratti che, bitumati da tempo, presentano cedimenti, ammaloramenti e danneggiamenti di vario tipo del piano viabile, dovuti agli effetti del traffico, alle condizioni climatiche ed alla vetustà delle pavimentazioni stesse.

I cantieri per asfaltare sono in corso un po' in tutta la Granda. Le strade sono state scelte in base ad un criterio di priorità, non essendo possibile intervenire dappertutto per ovvie ragioni di copertura finanziaria. Si tratta, in media, di circa 16-17 km in totale per ciascun reparto. Ecco di seguito le strade interessate dagli interventi già eseguiti, in corso o che lo saranno presto.

Nel Reparto di Cuneo in particolare è stato finanziato un piccolo intervento sulla sp 422 Dronero-Acceglio (300 m).

### La scomparsa di Gianpaolo Belliaro, elettricista della squadra tecnica della Provincia

Grande commozione ha suscitato tra i colleghi la scomparsa di Gianpaolo Belliaro, elettricista della squadra tecnica della Provincia. Belliaro è morto, dopo una grave e lunga malattia, mercoledì 14 agosto a 46 anni. In tanti erano presenti al funerale celebrato nella chiesa parrocchiale di Dronero venerdì pomeriggio 16 agosto per ricordare il collega e l'amico che aveva lavorato nell'ente con dedizione e scrupolo per vent'anni, occupandosi soprattutto della manutenzione nelle scuole superiori della Granda. Tra loro anche il presidente della Provincia, Federico Borgna, che ha partecipato anche a nome dei consiglieri provinciali e di tutto il personale stringendosi al grande dolore della famiglia.



Originario del capoluogo della valle Maira, Belliaro era particolarmente apprezzato per le sue doti umane e per la cura che metteva in tutte le cose che intraprendeva. Appena le condizioni di salute glielo permettevano tornava al lavoro, magari anche per brevi periodi, ma con la stessa passione di sempre. Appassionato di montagna, sportivo, Gianpaolo era noto anche per la sua manualità e per la capacità di restaurare vecchie auto, moto, biciclette e tanti oggetti. Come la vettura d'epoca verde fluo rimessa a nuovo che era parcheggiata fuori dalla chiesa durante il rito funebre.

Belliaro aveva però anche saputo costruire intorno a sé una famiglia molto unita ed aveva un rapporto speciale con i tre bambini Giulia, Lorenzo e Simone (di 11, 9 e 6 anni) che coinvolgeva nelle sue attività ed a cui dedicava le sue creazioni. Come ha ricordato un'amica durante la cerimonia funebre, "ora aiutaci tu ad assaporare ogni istante come non il primo o l'ultimo, ma l'unico". Gianpaolo lascia anche la moglie Carla, i genitori Ida e Giorgio, la sorella Silvia e i nipoti.

### Consiglio provinciale approva variazioni al bilancio

Via libera all'unanimità a tutti i punti all'ordine del giorno del Consiglio provinciale del 29 luglio, presieduto dal presidente Federico Borgna prima della pausa estiva. In particolare, l'assemblea ha approvato la ratifica alla terza variazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021, per quanto riguarda l'elenco annuale 2019. Sono stati inseriti i quattro interventi, interamente finanziati con l'avanzo di amministrazione di annualità precedenti, per un importo complessivo di 3,4 milioni di euro. Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria (asfalti) per la messa in sicurezza delle strade provinciali, a tratti saltuari, nei quattro reparti che compongono il territorio provinciale di Cuneo.

L'assemblea ha votato, inoltre, a favore della variazione di bilancio e salvaguardia degli equilibri di previsione. Tra gli elementi in entrata più rilevanti la riduzione di 350 mila euro dello stanziamento per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (Rca) e la riduzione di 500 mila euro dello stanziamento per l'imposta Provinciale di Trascrizione, (Ipt) legate alle forti difficoltà del mercato dell'auto che in Italia ha registrato nel primo semestre dell'anno un calo del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con evidenti ripercussioni sulle entrate tributarie provinciali: Rca -2,7% nel periodo gennaio-maggio 2019 rispetto agli stessi mesi del 2018; Ipt -3,8% nel periodo gennaio-giugno 2019 rispetto allo stesso semestre 2018. Al contrario, tra le entrate extra tributarie, si registrano maggiori introiti per accertamenti in materia di diritti di escavazione (destinati per il 50% al settore competente), canone occupazione spazi e aree pubbliche (Cosap), sanzioni energia, rimborso spese per uso immobili provinciali, per complessivi 215 mila euro, così come sono stati rilevati maggiori introiti per distribuzione dividendi da parte della partecipata Consorzio Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneesi S.p.A. pari a 132.400 euro.

Tra le spese correnti da registrare un incremento di 73.891 euro al già rilevante stanziamento che la Provincia di Cuneo versa allo Stato per concorrere al contenimento della spesa pubblica del 2019, rideterminato nella cifra di 11.766.135 euro con circolare del Ministero dell'Interno del 9 maggio 2019. Recepite anche le maggiori spese vincolate in materia di diritti di escavazione, controlli impianti termici e servizio civile volontario, attribuite ai settori di competenza, per complessivi 88.700 euro. I criteri adottati per ripianare le riduzioni d'entrata corrente saranno l'utilizzo delle maggiori entrate non vincolate realizzate (al netto delle minori e dei vincoli) per un totale di € 184.461 euro, l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione 2018 disponibile per 716.837 euro e una riduzione della spesa corrente per 126.581 euro.

## LAUREA



Il 25 luglio 2019 Michela Verutti ha conseguito la LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA con votazione di 110 e lode e dignità di stampa discutendo la tesi "Gestione della patologia autoimmune sistemica in gravidanza e outcome neonatale: una survey multicentrica". Congratulazioni e auguri da familiari e amici!

## DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

Alimentari da Laura

TABACCHI

Distributore automatico sigarette

RIVENDITA PANE

RICARICHE TELEFONICHE

CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

Qualche considerazione sull'istruzione primaria nella Vallate Cuneesi tra gli anni quaranta e sessanta del secolo scorso

# Le scuole alte \*

DI ITALO MARINO

Niente a che vedere con le *high school* dei Paesi Anglo-sassoni: mi riferisco semplicemente alle scuole di montagna delle nostre vallate, la maggior parte delle quali ha chiuso i battenti da tempo per via dello spopolamento. Meritano tuttavia un ricordo.

Le Istituzioni anche qui facevano sentire la loro presenza: con le cartelle esattoriali l'Ente Locale, lo Stato con le cartoline di precetto che chiamavano al servizio di leva, o, peggio, al fronte da cui molti, troppi non sono tornati: "buona", invece, la presenza della scuola, accanto al servizio postale.

Ma torniamo al titolo, in cui si poteva leggere una sottile ironia. E invece no, le scuole delle nostre borgate meritano a pieno titolo quell'attributo. Intanto perché l'istruzione era tenuta in alta considerazione dalla gente: i nostri montanari si rendevano conto che l'emancipazione passava attraverso l'istruzione, ben consapevoli che l'ignoranza non era altro che una faccia della povertà. Quella del montanaro rozzo e ignorante è una leggenda metropolitana da sfatare: la piaga dell'analfabetismo riguardava altre regioni. A scuola si insegnava, eccome! Scuola dell'obbligo, non sempre rispettato, si sa; e gratuita, o quasi. Selettiva, sempre: non mancava mai il "banco dell'asino". La didattica non era proprio ispirata ai metodi più moderni, quelli della cosiddetta "scuola attiva", della centralità dell'allievo: lo studio mnemonico teneva banco, e se non capivi ci mettevi la memoria. Erano altri tempi. Io ricordo sempre quella parola, "trapassato remoto": per me aveva un suono tutt'altro che rassicurante, la ascoltavo con una certa apprensione senza sapere cosa volesse dire; e ti dovevi mandare a memoria "io fui stato, tu fosti stato..." con tutta la litania. Ma ricordo altrettanto bene la maestra che ho avuto per cinque anni: arrivava a piedi da Dronero, con sole, pioggia o neve. Accesa la stufa, si recitavano le preghiere (lei si faceva il segno della croce con la sinistra in modo che noi di fronte lo facessimo con la mano giusta), poi scriveva la data sulla lavagna: "Tetti, addì... 194...". E si cominciava.

In quegli anni le classi erano ancora piuttosto numerose, a volte trenta o più alunni in una pluriclasse: un buon numero, fin troppo. I sussidi didattici erano quelli che erano, altro che multimedialità. Un paio di lavagne, un paio di carte geografiche non sempre aggiornate, una riserva d'inchiostro preparato sul posto; l'immanicabile bacchetta di nocciolo. Mi racconta una compagna della elementari che ne aveva fornito una, bella, lunga e flessibile su richiesta dell'insegnante che a suo tempo l'aveva collaudata... su di lei. Numeri via via sempre più ridotti, fino al lumicino, una lenta agonia dovuta all'esodo. Ad Elva, l'ultimo anno, la maestra aveva una sola alunna e questa una maestra tut-



Scolaresca S. Anna di Piossasco (Dronero) A.S. 1949-1950 Maestro Don Ettore Ravotti Cappellano di S. Anna

ta per sé. Una scuola, una maestra, un'alunna. La popolazione avrebbe fatto carte false perché non chiudessero le scuole. Chiappera, frazione del Comune di Acceglio, nell'anno scolastico 1966/67, ne aveva il doppio: due alunni, più una volontaria di cinque anni che faceva la prima, la "prima minhìn"<sup>(1)</sup>. Chiuderà definitivamente nel '72 e oggi ospita il Rifugio Escursionistico che ne porta il nome e ne custodisce molti ricordi. Quanto agli edifici, c'era di tutto, da quelli attigui alla canonica, a quelli ad hoc di proprietà del Comune, a quelli si fortuna affittati da un privato, con tanto di spifferi dagli infissi e una stufa di ghisa, quelle con i cerchi per cucinare, "lou poutage". Di tutto, di più. Fino al caso di Acceglio, in alta Valle Maira. Un caso di eccellenza che vale la pena ricordare. Davide Calandra, cittadino di Acceglio trasferitosi a Torino per lavoro, uomo di cultura e ideali umanitari, alla sua morte (1865) lascia una cospicua

l'obbligo della residenza), belle, solide, un esempio di edilizia pubblica come Dio comanda, che costituiscono un patrimonio di tutto rispetto e si possono ammirare ancora oggi.

E poi c'erano le sedi più disagiate, Elva in Valle Maira o Gilba in Valle Varaita (per citarne solo due) a cui i giovani maestri temevano di essere assegnati per poi rendersi conto che quella era un'opportunità per esperienze indimenticabili.

E come non ricordare la scuola di Narbona di Castelagnone, quella borgata che più alpina non si può, ridotta ormai a un cumulo di macerie, ancora oggi raggiungibile solo da un sentiero e una mulattiera, dove a volte qualche scolaro, avvezzo fin da piccolo a quei dirupi prossimi alla verticalità, aspettava l'arrivo della maestra... appollaiato su un albero?

E la "scuola estiva" di Roaschia? Ancora attiva nei primi anni '60 del secolo scorso, frequentata dai figli dei pastori transumanti che avevano trascorso autunno e inverno lontano dal paese, a pascolare le greggi lungo la Stura, il Tanaro e poi oltre, anche nel Pavese e nel Piacentino, lungo il Po. Qui bambini e ragazzi andavano a scuola mentre gli altri erano in vacanza e, si sa, l'estate non è la stagione più propizia per lo studio; qui inoltre l'insegnante doveva fare i conti non solo con la parlata occitana, ma anche con il linguaggio in codice, una specie di gergo, che i pastori usavano durante la transumanza quand'era opportuno non farsi capire dagli estranei.

\*\*\*\*  
A scuola si insegnava, si studiava e si imparava, chi più, chi meno. Qui hanno imparato i primi elementi del sapere fior di diplomati e laureati, che poi sono diventati a loro volta insegnanti, medici, geometri, ragionieri. Ma è agli altri che va il mio pensiero: quelli costretti a ripetere un anno, se bastava; quelli che iniziavano la scuola dopo i Santi perché dovevano andare al pascolo, e interrompevano ai primi di maggio; quelli che se ne tornavano a casa col buio attraverso sentieri scavati nella neve; quelli che, quando non sapevano la lezione, si sentivano chie-

dere se la capra s'era mangiato il libro; e ancora il ripetente incallito, soprattutto maschio, a cui chiedevano se aveva intenzione di frequentare fino a... sposarsi la maestra! Come dire, il danno e la beffa.

Tutti costretti ad imparare una nuova lingua, di sana pianta. E a tradurre, per forza di cose, con risultati a volte sorprendenti, come quello che chiamava *lavouiro*<sup>(2)</sup> la lavagna, o quell'altro che non poteva continuare a scrivere durante un dettato perché aveva "strossato il piumino arambal"<sup>(4)</sup>. Vere acrobazie di traduzione simultanea.

\*\*\*\*  
Cari lettori amanti della montagna, se vi capita, attraversando una borgata, di vedere una scritta sbiadita "Scuola Elementare" o "Scuola Comunale", ricordate che lì sono state vissute tante "storie": di maestre e maestri che insegnavano e cercavano di trasmettere valori (talvolta con qualche sberla di troppo!) e di generazioni di bambine e bambini, con le loro speranze e illusioni, storie di fatiche su libri e quaderni, tra qualche lacrima e molti scarabocchi, gratificazioni e delusioni, dove hanno vissuto i primi innamoramenti fatti di sguardi timidi e furtivi, prima di entrare nel mondo degli adulti che nel Secondo Dopoguerra diventerà parole di Nuto Revelli - "Il mondo dei vinti". Sconfitti, nonostante la tenacia, il coraggio, l'amore per la loro terra, da nemici ben più forti di loro: prima le guerre e poi il... progresso. E meritano un ricordo, almeno quello.

A conclusione di queste considerazioni sulle "scuole alte" faccio mio il motto del Rifugio Escursionistico "La Scuola di Chiappera" sopra citato: "Lou soulei moustro lou temp, l'escolo moustro la vido"<sup>(5)</sup>. Magari potessimo dire la stessa cosa della scuola attuale!

<sup>(1)</sup> Tra virgolette riporto qualche vocabolo di occitano alpino nella grafia de *L'Escolo dou Po*

<sup>(2)</sup> Il Capoluogo

<sup>(3)</sup> Tavola di legno o lastra di ardesia sistemata lungo i ruscelli o nelle vasche apposte su cui si sfregavano i panni da lavare

<sup>(4)</sup> Rotto il pennino alla base

<sup>(5)</sup> Il sole indica il tempo, la scuola insegna la vita (una delle tante massime che si potevano leggere sotto le meridiane)

\*Questo articolo è già stato pubblicato sul N. 38 - Dic. 2018 de "La Ciapera", Rivista del C.A.I. Sottosezione di Borgo S.D. Sta per iniziare l'anno scolastico e ritengo opportuno proporlo anche all'attenzione dei nostri lettori.

L'iniziativa dedicata alle persone con disabilità del nostro territorio

## Firmata l'intesa del progetto Orizzonte Vela

Prende avvio, con la firma del Protocollo d'intesa, la nuova annualità del progetto Orizzonte Vela, l'iniziativa promossa dalla Fondazione CRC per dare una risposta condivisa e diffusa sull'intero territorio provinciale alle esigenze delle persone con disabilità intellettiva e delle loro famiglie.

Il progetto che si svilupperà nel corso dell'anno nasce ancora una volta da un percorso di co-progettazione realizzato insieme ai principali soggetti attivi in questo ambito in provincia di Cuneo: tutti gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali della provincia di Cuneo, le ASL CN1 e CN2, Confcooperative, Federsolidarietà e Legacoop Piemonte, il Centro servizi per il Volontariato della provincia di Cuneo, associazioni di genitori e di volontariato impegnate nell'ambito della disabilità, il Comitato 162, l'Ufficio scolastico territoriale per il Piemonte - Ambito di Cuneo, l'Istituto "Grandis" di Cuneo scuola polo per la disabilità e la Provincia di Cuneo.



L'attuale annualità di Orizzonte Vela prosegue e sviluppa ulteriormente il programma che la Fondazione CRC ha promosso negli anni scorsi per sperimentare soluzioni innovative e integrate finalizzate a incrementare l'autonomia e favorire la piena inclusione sociale, abitativa, lavorativa e culturale delle persone con disabilità intellettiva. Un percorso che si è avviato nel 2015-16 con il progetto sperimentale Vela - Verso l'Autonomia ed è proseguito nel 2017-18 con il biennio di Orizzonte Vela.

Sono molti gli ambiti in cui si articola il nuovo progetto di Orizzonte Vela: il primo è concentrato sull'inclusione scolastica volta alla realizzazione di strumenti informativi per il passaggio dalla minore alla maggiore età dei giovani con disabilità e alla promozione di percorsi di formazione rivolti agli operatori scolastici attraverso la sperimentazione di modelli di orientamento e definizione di un protocollo provinciale. Il secondo ambito si rivolge al sostegno alla famiglia: si mira alla promozione e all'accompagnamento dei gruppi di siblings (fratelli e sorelle di persone con disabilità) e alla formazione di operatori e famiglie in tema di sessualità e affettività. Il terzo tema riguarda il "progetto di vita": con l'avvio del tavolo permanente di co-programmazione e co-progettazione nato nello scorso biennio, che rappresenta il sistema dei servizi sociali e sanitari, il terzo settore e le famiglie delle persone con disabilità, si vuole attuare una serie di sperimentazioni su scala locale in tema di presa in carico precoce, autonomia abitativa e presa in carico dei giovani dai 16 ai 20 anni. Il quarto e il quinto punto riguardano la formazione degli operatori e la sinergia tra società e territorio attraverso la promozione di comunità inclusive e accessibili, in tema di lavoro, trasporti, servizi, comunicazione. Complessivamente, l'iniziativa prevede uno stanziamento di circa 300 mila euro da parte della Fondazione CRC, a cui si aggiunge un cofinanziamento dei diversi enti coinvolti. "La partenza operativa di una nuova annualità di Orizzonte Vela conferma la centralità del tema della piena inclusione delle persone con disabilità non solo per l'azione della Fondazione CRC, ma per l'intera comunità provinciale" commenta il presidente della Fondazione CRC, Giandomenico Genta. "Il numero sempre maggiore di soggetti pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo che aderiscono al progetto e che lavorano insieme per costruire strumenti condivisi, in grado di creare valore aggiunto per l'intero sistema provinciale, ci sprona a continuare su questa strada".

A cura di Giulia Beltritti

### Perano Ivano Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero  
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

### MAICO Problemi di udito?

**DRONERO**  
Farmacia Oltre Maira  
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47  
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

**CUNEO**  
Maico  
Corso Nizza, 33/B  
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

MARMORA

# "Val Mairo Chanto"

Torna il Festival di canti corali

Ritorna puntuale il tradizionale evento culturale delle nostre montagne, della nostra Valle Maira: il Festival di canti corali. L'appuntamento per gli appassionati del canto corale è fissato per sabato 31 agosto 2019 alle 15, a Marmora. Il raduno canoro, ormai importante a livello nazionale, raggiunge quest'anno l'11ª edizione ed è organizzato come sempre dall'Associazione Pro Loco Marmora con la collaborazione dell'Amm. Comunale. Come negli anni scorsi è prevista inoltre la partecipazione straordinaria del Coro "La Reis" di S. Damiano Macra che collabora nell'organizzazione della rassegna. Si tratta di una manifestazione che intende promuovere le montagne della nostra valle e le bellezze naturali, la cultura e le tradizioni antiche popolari. L'esibizione canora ospiterà quest'anno otto cori:

- Coro "La Baita" di Scandiano provincia di Reggio Emilia;
- Gruppo corale "Eimimal" Val Germanasca (To)
- Coro "I Murfej" di Cuorné (To)
- Coro "Le tre Valli" di Saluzzo (Cn)
- Gruppo Corale "La Reis" di San Damiano Macra (Cn)
- Squadra di canto spontaneo Trallalero "I Canterini delle 4 Province" (Al)
- Gruppo di Canto spontaneo "Piccolo Cantiere" Valli Maira, Varaita, Vermentagna (Cn)
- Gruppo a sorpresa Vorremmo con questa rassegna ricordare come il canto da sempre ha accompagnato la vita dell'uomo, nelle feste, nei momenti importanti della vita, ma soprattutto nelle situazioni di lavoro e nelle innumerevoli difficoltà che si incontravano un tempo nel vivere quotidiano. Cantare distraeva dalla fati-



ca, nel canto i lavoratori si sentivano gruppo ed arrivavano a fare, delle proprie canzoni, vere e proprie "bandiere sonore" nella lotta per rivendicare i propri diritti. Molti canti parlano di emigrazione, sono la testimonianza della tristezza con la quale gli emigranti vivevano, il distacco dalla terra natia e il senso d'incertezza per il loro futuro. Altri canti parlano di amore, di incontri fortunati e meno fortunati, di abbandoni e di lontananza a causa della guerra o della miseria. E ci sono i canti di guerra. I reduci di Russia hanno raccontato che in riva al Don, la disperazione e la nostalgia di casa facevano intonare perfino Mira il tuo popolo o Bella Signora, Tu scendi dalle stelle. Il canto corale ha dunque la funzione di riportare alla luce la storia implicita nei canti e i nostri cori, quelli ospiti

quest'anno e quelli che negli anni si sono succeduti sul palcoscenico di Marmora e prima ancora su quello di Acceglio, cantano queste memorie. Se vogliamo affidare alle generazioni future i veri valori dobbiamo anche trasmettere la voglia di cantare insieme, di emozionarci ai racconti della sofferenza e della gioia e ricordare che tutto quello che abbiamo ora è frutto del passato. E' importante far scoprire alle nuove generazioni che il canto è uno strumento formidabile attraverso il quale poter esprimere le proprie gioie, le proprie paure, le proprie emozioni. La speranza è che il canto possa tornare ad appassionare sempre di più i giovani e che tutti si ritorni un po' a cantare. L'ascolto può sicuramente emozionare, ma il cantare può essere sicuramente meravigliosa esperienza vissuta. Marmora si

propone tutto questo e vi aspetta come sempre nel suo migliore abito estivo. Un grazie corale a tutti gli sponsor. Se il Festival continua ad essere un evento importante per la Valle è anche grazie a loro che ogni anno con il loro aiuto contribuiscono alla realizzazione della manifestazione. Ecco il programma:  
- Ore 15 inizio della rassegna. I cori canteranno in tre angoli caratteristici del paese dove il pubblico potrà assistere comodamente a tutta l'esibizione.  
- Ore 18,30 circa sfilata dei cori e canto a cori riuniti davanti alla sala Polivalente nei pressi del Campeggio "Lou Dahu".  
- Ore 19 premiazione e rinfresco - A seguire la cena con i cori. (Chi volesse partecipare alla cena è pregato di prenotarsi entro giovedì 29 agosto ai numeri 3402322344 - 333 6865290)

Festival della Coralità folklorica alpina

## Breve storia della manifestazione

Il festival "Val Mairo Chanto" è una rassegna nazionale di canto corale che ha l'intenzione di portare nei nostri paesi le tradizioni e la cultura di persone provenienti da terre e realtà differenti unite dalla stessa passione per il canto e la musica popolare. La Valle Maira è un "piccolo mondo antico" una delle valli più suggestive e ancora incontaminate delle Alpi Occidentali che offre un patrimonio unico di storia e tradizioni popolari che sono frutto di una cultura formatasi nel corso dei secoli. L'atmosfera rilassata e tranquilla che regna nella zona nei giorni della rassegna all'improvviso musicale, i ripidi sentieri, percorsi a piedi e in bicicletta dagli escursionisti italiani e stranieri si popolano di sonorità suggestive e coinvolgenti. La volontà è quella di calare nella nostra valle la spontaneità e l'essenza del canto di montagna, di unire il piacere di vivere un momento di bellezza trovando come sottofondo "La Montanara" e "Signore delle cime": questi possono realmente essere gli ingredienti tanto semplici quanto essenziali di un evento che può servire anche a riscoprire le proprie radici.

Il progetto, iniziato nel 2008 nel comune di Acceglio, ideato dalla Guida Alpina Nino Perino con la consulenza artistica del gruppo corale "La Reis" di San Da-

**"Perché vale ancora la pena di cantare questi canti? Prima di tutto perché sono belli. Poi perché esprimono in modo semplice, talvolta poetico, una posizione umana vera di fronte alla realtà della vita: dallo stupore per i monti alla durezza della guerra (...)"**

(da una mostra dedicata ai fratelli Pedrotti fondatori della SAT)

miano Macra nelle precedenti edizioni ha registrato la presenza di vari cori in rappresentanza di diverse regioni d'Italia. Viene riproposto ormai da sette anni dall'Associazione Pro Loco di Marmora, in collaborazione col Comune, lieto di diventare teatro di questo evento che ha l'ambizione non solo di promuovere il canto corale ma anche di essere un'occasione di incontro e di cultura. Marmora è uno dei borghi più pittoreschi, ristrutturato secondo severi criteri architettonici, rispettosi del passato e volti al futuro. Questo luogo è divenuto la meta di vacanza per moltissimi stra-

nieri che scelgono il nostro territorio come luogo ideale per lo sport e per il riposo. Il Festival vede protagonisti i cori nella ricchezza delle diversità territoriali. Il vasto repertorio presentato pone il Festival come una delle più spettacolari manifestazioni locali della coralità e anche come irripetibile momento d'incontro di diverse culture musicali. Gli obiettivi sono infatti: diffondere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale della Valle Maira, far conoscere al pubblico della nostra regione realtà e patrimoni culturali di altre regioni d'Italia, contribuire allo sviluppo ed al consolidamento delle relazioni culturali e sociali, favorendo contemporaneamente anche il richiamo ed il movimento turistico e consolidare l'idea che il canto è un trait d'union tra i Popoli e le Culture. Il gruppo corale La Reis di San Damiano Macra, che fa da sempre gli onori di casa, invita ogni volta alla manifestazione cori conosciuti in varie occasioni e cori "nuovi" cercando di amalgamare un repertorio il più possibile variegato e originale. Con questa iniziativa vuole coniugare la voglia di proporre canzoni popolari e di montagna con il desiderio-volontà di incontrare altre esperienze musicali omologhe ma che portino tra le fila del coro una ventata di novità e di crescita. Negli anni grazie a questa manife-

stazione molte persone hanno potuto conoscere la nostra valle e portare con loro un ricordo affettuoso. Con alcuni cori sono già state contraccambiate le visite e con altri intessute amicizie. E' un modo di intrecciare relazioni ed è proprio la musica con la sua universalità che le favorisce e le promuove. Il programma del Festival prevede, nel pomeriggio del sabato, l'esibizione di più cori nel suggestivo scenario di Marmora e nella giornata di domenica la Santa Messa cantata dai cori ospiti oltre ad altre esibizioni nel corso della giornata.

**31 AGOSTO  
1 SETTEMBRE  
2019**

**11ª EDIZIONE**

**VAL MAIRO  
MARMORA**

**CHANTO**

**SABATO 31**

• ORE 15 INIZIO DELLA RASSEGNA  
• ORE 18,30 ESIBIZIONE IN TRE ANGOLI CARATTERISTICI DEL PAESE  
• ORE 19 SFILATA DEI CORI E CANTO A CORI RIUNITI  
• ORE 19,30 RINFRESCO E CENA PUBBLICA  
• ORE 20 CENA CON I CORI

**DOMENICA 1**

• ORE 10,30 MESSA CANTATA A CORI  
• ORE 11,30 MESSA CANTATA A CORI

**CORI PARTECIPANTI**

• CORO "LA BAITA" DI SCANDIANO (RE)  
• GRUPPO CORALE "EIMIMAL" VAL GERMANASCA (TO)  
• CORO "LE TRE VALLI" DI SALUZZO (CN)  
• GRUPPO DI CANTO SPONTANEO "PICCOLO CANTIERE" VALLI MAIRA, VARAITA, VERMENTAGNA (CN)  
• GRUPPO DI CANTO TRALLALERO "I CANTERINI DELLE 4 PROVINCE" (AL)  
• GRUPPO CORALE "LA REIS" DI SAN DAMIANO MACRA (CN)  
• GRUPPO A SORPRESA

Partecipazione per la cena  
www.dnovedi2019.it

EDIZIONI PRECEDENTI

## Cori partecipanti

ANNO 2008

Gruppo corale "La Reis" S. Damiano Macra; Corale "Val Maira" Busca (Cn); Corale "Monte Rosa" Macugnaga (Vb); Corale "Monte Zerbion" Genova

ANNO 2009

Gruppo corale "La Reis" S. Damiano Macra; Corale "Monte Saccarello" Sezione ANA Imperia; Gruppo "Sociu 'dla Bira" Saluzzo (Cn); "Lou Corou de la Cevitou" Valle Grana (Cn)

ANNO 2010

Gruppo corale "La Reis" S. Damiano Macra; Gruppo "Per caso coristi" Genova; Corale "La Marmotta" Bernezzo (Cn); Corale "La Bicocca" Manta (Cn)

ANNO 2012

Gruppo corale "La Reis" San Damiano Macra; Coro "Alpi Apuane" Castelnuovo Garfagnana (Lu); Coro "Frise d'Langha" Clavesana (Cn); Coro ANA "Rino Celoiria" Savigliano (Cn); Corale "Valle Maira Busca (Cn)

ANNO 2013

Gruppo corale "La Reis" S. Damiano Macra; Coro "Nonso-lovoci" Feltre (Ve); Coro "La Draia" Angrogna (To); Coro ANA di Moncalieri (To); Gruppo di Canto spontaneo di Scandiano (RE); Gruppo "Sociu 'dla Bira" Saluzzo (Cn)

ANNO 2014

Gruppo Corale "La Reis" San Damiano Macra; Coro "Amici della Montagna" di Oreggio (Va); Coro "Tre Valli" Saluzzo (Cn); Coro "Valle Maira" Busca (Cn); Coro "L'Escabot" Valle Grana (Cn); Gruppo di Canto spontaneo di Scandiano (RE)

ANNO 2015

Gruppo Corale "La Reis" S. Damiano Macra; Coro Ana di S. Maurizio Canavese (To); Coro "Val Pellice" Torre Pellice (To); Gruppo "I Castellani" (Cn); Gruppo "Dal vej al giou" (Cn); Gruppo "I Despiasent" (Cn); Coro "L'Escabot" Valle Grana (Cn)

ANNO 2016

Gruppo corale "La Reis" S. Damiano Macra; Coro "Le Mondine" di Novi (Mo); Squadra di cantori Trallalero "I canterini delle 4 province" (Al); Coro "Monte Mucrone" di Biella; Gruppo Canto spontaneo "I Cantur 'dla Madleina"; Gruppo corale "La Baita" di Cuneo

ANNO 2017

Gruppo corale "La Reis" S. Damiano Macra; Coro "Fiaschi" di Borgo Laves (Trento); Coro ANA di Valnure (Piacenza); Coro "La Serra" di Ivrea; Coro CAI di Fossano; Corale "Valle Maira" di Busca

ANNO 2018

Gruppo corale "La Reis" S. Damiano Macra; Coro "Gerberto" di Bobbio (Piacenza); Coro "Città di Macomer" Nuoro; Gruppo "I Castellani"; Gruppo spontaneo "J' amis d'la piola" Venasca (Cn); Corale "Valle Maira" di Busca.

**Ottica Chiapello**

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

PREIT DI CANOSIO 11 AGOSTO 2019

# Rievocazione storica della Bahiò di San Lorenzo 2019



Nell'alta Valle Maira e precisamente nel Vallone del Preit, lungo la strada che conduce allo splendido anfiteatro dell'altopiano della Gardetta, è impossibile transitare senza essere attratti dalle bellezze dell'omonima Borgata, definita da alcuni "La perla della Valle Maira". Ci si imbatte subito nella Chiesa, dedicata a San Lorenzo e le cui origini risalgono al 1400, mentre le strette vie invitano ad entrare per ammirare le belle costruzioni in pietra, alcuni edifici con facciate a vela e caratteristiche bifore.

Domenica 11 agosto, tutto era pronto al "Centro festeggiamenti" per accogliere le centinaia di persone giunte per assistere alla 52ª edizione della Rievocazione Storica della Bahiò di San Lorenzo. I filarmonici di Moretta con le loro note hanno allietato tutta la giornata, iniziata con la S. Messa officiata dal nostro Parroco don Beppe Dalmasso ed alla quale hanno partecipato il Sindaco ed amministratori del Comune di Canosio, rappresentanti della Regione Piemonte, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, delle Forze dell'ordine,



i componenti della Bahiò di Castellaro e naturalmente tutta la nostra Bahiò. La processione per le vie del Paese e il tradizionale incanto dei prodotti offerti da alcuni margari locali e da villeggianti hanno animato la festa. Dopo il pranzo sotto il "tendone dei festeggiamenti", tutti i partecipanti, accompagnati dalle note musicali della Filarmonica hanno percorso le vie del Borgo, soffermandosi di casa in casa alla ricerca dell'Abbà nuovo, che sarà colui che dovrà seguire ed organizzare le attività e manifestazioni per le prossime festività. Alle 18.00 in punto finalmen-

te il simpatico Beppe Cesano, che da anni anima questa ricerca, uscendo da una casa annuncia di aver trovato il nuovo Abbà. Accompagnato dall'Abbà in carica Paola Bollino e da quello "vecchio" Salvatore Maligno si presenta, un po' emozionato, al pubblico Luca Mellano. Con l'applauso generale dei presenti ed il rullo dei tamburi si torna al Centro festeggiamenti per il classico "cambio del cappello". Tutto il pubblico va a congratularsi e a baciare l'Abbà che, mentre la filarmonica continua a suonare, offre ai presenti un piccolo rinfresco. am



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

## Il corpo come farmaco

a cura del dott. Luciano Allione

"Canto il corpo elettrico, / le schiere di quelli che amo mi abbracciano e io li abbraccio, / non mi lasceranno sinché non andrò con loro, non risponderò loro, / e li purificherò, li caricherò in pieno con il carico dell'anima". Questi versi (1) di Walt Whitman, poeta americano della nostra eterna giovinezza, cantano la forza e la bellezza del corpo umano. Il corpo umano è pieno di energia, è un corpo elettrico, vibrante di risorse, di potenzialità, di anima. Non è senza significato che in arte Policleto scultore greco del V Sec. a.c. dettò i canoni della bellezza su esatte proporzioni anatomiche del corpo umano e che Michelangelo scolpì e dipinse soltanto la figura umana come il soggetto più importante del suo Universo poetico ed estetico.

Il corpo dell'uomo dunque, così violato, colpito e umiliato anche in questo stesso nostro secolo, nasconde risorse profonde e preziose. Sul piano intellettuale, artistico, spirituale e morale innanzitutto. Ma anche sul piano strettamente biologico con le sue cellule, i suoi tessuti, i suoi organi. Alla fine degli anni 60 destò enorme interesse nell'opinione pubblica il primo trapianto cardiaco da uomo a uomo della storia. Fu eseguito il 3 dicembre 1967 dal chirurgo sudafricano Christiaan Barnard all'ospedale Groote Schuur di Città del Capo, su Louis Washkansky, di 55 anni. Da allora non fanno più notizia le migliaia di trapianti, non solo di cuore, effettuati in tutto il mondo ed entrati ormai nella normale routine chirurgica ospedaliera.

Le terapie immunosoppressive antirigetto si sono perfezionate sempre di più consentendo completa riabilitazione e benessere del trapiantato. Però questa straordinaria tecnica chirurgica non sarebbe stata possibile neppure tentarla se nel 1818 James Blundell, medico ostetrico inglese non fosse ricorso con successo ad una trasfusione per rimediare ad una grave emorragia post partum, utilizzando il sangue del marito della paziente: capì che "solo il sangue umano poteva essere trasfuso ad esseri umani" (2). Un trapianto di cuore può richiedere infatti decine di sacche di sangue, cioè decine di donazioni e donatori. Il corpo comincia ad essere utilizzato come farmaco a partire dunque dal suo umor liquido più vitale e simbolico, dal trapianto del suo tessuto fluido più singolare e complesso. In un uomo adulto corrisponde ad 1/12 circa del suo peso pari a 5-6 litri. In Italia fu il medico Vittorio Formentano a dare piena dignità terapeutica ed organizzativa alla pratica trasfusionale fondando a Milano nel 1927 la nostra Associazione più efficace e rappresentativa di come si possa promuovere e gestire la donazione del sangue: l'AVIS. L'altra è la FIDAS.

La terapia trasfusionale si fondò ben presto su basi scientifiche sempre più documentate. È del 1933 il primo congresso scientifico nazionale convocato a Milano dall'AVIS. In Italia la trasfusione fu poi regolamentata dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1937, il cui oggetto era: "Norme concernenti la trasfusione, il prelievamento e l'utilizzazione del sangue umano". La trasfusione cominciò ad essere a tutti gli effetti più sicura quando il biologo Karl Landsteiner nel 1900 riuscì a dimostrare l'agglutinazione tra il siero sanguigno e i globuli rossi di due soggetti. Così furono individuati nel 1909 i gruppi sanguigni A-B-0 e poi AB, a cui si aggiunse il fattore RH trovato sempre da lui nel 1940. Le trasfusioni, in base ora all'accertabile compatibilità tra donatore e ricevente, ridussero in maniera drastica le fatali reazioni di agglutinazione intravasale.

Landsteiner per questo ebbe il premio Nobel per la Medicina nel 1930. La sicurezza però non era completa fino a quando anche il rischio di trasmettere virus batteri e protozoi non fu ridotto quasi allo zero. La strategia fu complessa ed a più livelli e basata fondamentalmente sull'informazione e scelta del donatore non più occasionale, ma periodico e su batterie di test immunologici per l'accertamento di virus come l'Epatite e l'Aids e batteri come la Sifilide.

Non basta dunque donare, ma il dono deve diventare il frutto di uno stile di vita regolare, controllato, senza eccessi comportamentali rischiosi. In cambio il donatore riceve la felicità di un atto concreto e speciale di solidarietà e il check up periodico e gratuito del suo stato di salute. La gratuità della donazione è caratteristica del sistema di raccolta italiano e garantisce sicurezza e protezione sia a chi dona e sia a chi riceve. Non è così in altri paesi come negli USA dove la raccolta retribuita non è preservata da speculazioni e tentazioni mercantili varie.

Il sangue fino all'inizio degli anni 70 era utilizzato intero in tutti i suoi componenti. L'introduzione delle sacche di plastica cambiò profondamente metodi e criteri del suo impiego. Questa tecnica minimizzò i rischi d'inquinamento e permise di separare il sangue nei suoi componenti principali: globuli rossi, leucociti, piastrine e plasma. Il plasma è la parte fluida di colore giallo e rappresenta il volume maggiore (55%), gli elementi figurati costituiscono il 45%. La percentuale di globuli bianchi e piastrine è pari all'1%, quella dei globuli rossi è del 44%. Fu sviluppato così il concetto base della terapia mirata con emocomponenti. Dalla preziosissima sacca di sangue intero furono ricavati, separati, concentrati e utilizzati i suoi componenti per terapie mirate. In questo modo furono moltiplicate le indicazioni di trattamento a partire dalla singola unità raccolta. Con una macchina chiamata "separatoro cellulare" viene ottenuta la cosiddetta Aferesi molto utile per il ricevente e molto protettiva per il donatore: il sangue estratto da una vena dell'avambraccio, come nella donazione tradizionale, viene immesso in un circuito sterile e, mediante procedimenti chimico-meccanici, separato racco-

gliendo solo gli emocomponenti desiderati e restituendo al donatore con la stessa modalità nella vena le componenti non volute. Quindi si avranno senza alcuno spreco: Plasma aferesi, Eritro aferesi, Piastrino aferesi, Leuco aferesi.

Il sangue è un tessuto fluido con straordinari componenti non solo cellulari, ma molecolari come le immunoglobuline cioè gli anticorpi contro virus e tossine batteriche. Fanno parte dei cosiddetti emoderivati i prodotti derivati dal sangue che richiedono una lavorazione complessa di tipo industriale. I più importanti sono: Albumina, Gammaglobuline, Antitrombina III, Fattore VII - VIII - IX, Complesso protrombinico. Un'autentica miniera di sostanze terapeutiche, non altrimenti ricavabili.

Dopo anni con il segno meno, torna a salire il numero dei donatori di sangue, che nel 2018 sono stati 1.682.724, con un aumento dello 0,2% rispetto all'anno precedente. I nuovi donatori sono poco più di 371mila, in calo del 3,7%, mentre il 91,7% del totale è rappresentato da donatori iscritti alle associazioni di volontari. Sono in leggero calo anche i pazienti trasfusi, che nel 2018 sono stati circa 630mila contro i 637mila dell'anno precedente. In totale le trasfusioni effettuate durante l'anno sono state quasi 3 milioni. Nel 2018 sono stati comunque raccolti 840mila chilogrammi di plasma, 4mila in più rispetto all'anno precedente, pienamente in linea con gli obiettivi del Programma Nazionale Plasma. Per il sangue è stata garantita anche lo scorso anno l'autosufficienza totale, che per i derivati del plasma è circa al 70%. A livello scientifico sono stati fatti passi significativi per ottenere sangue in laboratorio. I ricercatori sono riusciti a generare in vitro una linea di cellule staminali adulte in grado di trasformarsi in eritrociti, precursori dei globuli rossi (3). Dei Donatori però non si potrà mai fare a meno. Ha recentemente dichiarato e riconosciuto il ministro Grillo: "Le trasfusioni e le terapie salvavita con i farmaci derivati del plasma sono inseriti nei Livelli Essenziali di Assistenza, ma solo grazie allo sforzo dei donatori e delle loro associazioni è possibile garantirle quotidianamente ai pazienti". Luci ed ombre però. Senza un adeguato ricambio i donatori invecchiano: nella fascia di età tra 18 e 25 anni i donatori sono in calo costante dal 2013, e nel 2018 sono risultati poco più di 210mila, il 12% del totale. Stesso trend per quelli tra 26 e 35 anni, che erano lo scorso anno 290mila, circa il 17%. Specularmente, per effetto dell'invecchiamento della popolazione, crescono invece i donatori nelle fasce più "anziane": nelle fasce 36-45 e 46-55 sono rispettivamente il 25% e il 29% (4). Nel complesso, AVIS può contare su oltre 1.300.000 soci, che ogni anno contribuiscono alla raccolta di oltre 2.000.000 di unità di sangue e suoi derivati.

Anche qui mancano i medici del settore trasfusionale. Il sistema sangue in Italia può contare su oltre 270 Servizi Trasfusionali ospedalieri. Dal 2017 al 2018 il numero totale di professionisti si è ridotto in 10 Regioni di 64 unità. Nei prossimi dieci anni si stima un fabbisogno di circa 500 unità di medici specialisti a causa del turnover, della generale stolidità, imprevedibile programmazione universitaria e dell'assenza di una specialità in Medicina trasfusionale. "Viviamo in una situazione di sostanziale equilibrio, ma in alcune regioni periodicamente è necessario ricorrere al sistema della compensazione", dichiara il Direttore Generale del Centro Nazionale Sangue Giancarlo Liumbruno. Nel 2018 il Friuli Venezia Giulia con 39,50 donatori / 1000 ab si conferma la regione con il maggior numero di donatori totali, seguito dalla P.A. di Trento e dalla Sardegna. Il Piemonte veleggia al 15° posto con 27,11 / 1000. Ultima la Campania con 22,93. Per quanto riguarda l'andamento 2018, circa metà delle regioni ha fatto segnare un aumento nel numero dei donatori.

Infine due domande capitali. Donare il sangue fa male? Ci sono milioni di donatori vivi e vegeti a dimostrarne l'innocuità, anche aumentando la frequenza di donazioni per 2 anni (5). E ricevere il sangue comporta rischi? L'emolisi è diventata una delle complicanze fatali meno comuni della trasfusione, con un rischio stimato di una morte per 1.972.000 unità di globuli rossi trasfuse nel 2016 e i rischi combinati di epatite ed Aids sono ancora inferiori (6).

A Dronero è attiva la locale sezione AVIS fondata nel 1968 che promuove la cultura della donazione attraverso l'informazione e l'organizzazione di eventi socializzanti tra i donatori. Chi intende diventare donatore di sangue può recarsi presso il Centro Immunotrasfusionale dell'Ospedale S. Croce di Cuneo in tutti i giorni feriali e la seconda domenica di ogni mese dalle 8.30 alle 11.30. Le prenotazioni per le donazioni di plasma vengono invece fissate telefonando al numero 0171-64.22.91. "Credi che la materia si sia compatata dal suo fluire diffuso, e che il terreno sia alla superficie, e l'acqua scorra e la vegetazione germogli, / soltanto per te, e non anche per lui, per lei?" (7).

(1) Walt Whitman "O Captain my Captain" ed. Oscar Mondadori 1995

(2) Thomas F. Baskett: "James Blundell: la prima trasfusione di sangue umano" pub. in Rianimazione 2002.

(3) Trakarnsanga, K. et al. Una linea eritroide umana adulta immortalata facilita la generazione sostenibile e scalabile di globuli rossi funzionali. Nature Communication, n. 14750 (2017).

(4) Centro nazionale sangue, comunicazione del 12/06/2019

(5) Kaptoge S et al. "Efficienza e sicurezza a lungo termine per aumentare la frequenza della donazione di sangue intero". 2 agosto 2019 Lancet Haematology.

(6) Sandhya R. Panch, MD, MPH, et al: "Reazioni trasfusionali emolitiche", New Engl J Med 2019 n. 381

### BAHIÒ DI SAN LORENZO - 4 agosto

## Gli Abbà del Palio di Fossano in trasferta al Preit

Passato Dronero ed imboccata la SP 422 si entra nella Valle Maira, una valle stretta e con pareti scoscese, che subito si presenta nella sua maestosità con paesaggi mozzafiato che si schiudono man mano che si sale verso lo stupendo anfiteatro naturale della Gardetta. Ed è proprio qui, a quota 1540 slm nel vallone laterale del Preit, che è nata, molti secoli fa, la omonima Borgata, conosciuta per la tradizionale "Rievocazione storica della Bahiò di San Lorenzo".

I festeggiamenti per la Bahiò 2019 non potevano avere un esordio migliore. Una giornata bellissima con un cielo intensamente azzurro che ha fatto risplendere ancor di più le cime dei monti ed il verde dei larici ed abeti che circondano la Borgata ha accolto, Domenica scorsa 4 agosto, gli Abbà e le Abbadesse del Palio di Fossano, capitanati dal loro Monarca, giunti per celebrare una sorta di gemellaggio con gli Abbà e Bahiò del luogo e partecipare all'inaugurazione del "Nuovo campo sportivo" intitolato al morettese Mario Bollino, detto Buba", assiduo frequentatore del Preit e scomparso prematuramente nove anni or sono.

Dopo una breve sosta davanti alla Chiesa il corteo degli amici del Palio e tanto pubblico ha percorso, accompagnato da canti del coro "Amis d'la Madlana", giunti per l'occasione, le



stradelle del Preit con pausa in piazzetta Pietro Ponso, scrittore locale, ed in piazzetta "Preit alto" mentre Beppe, titolare della "Locanda degli Elfi" ha illustrato con passione, competenza e maestria le bellezze architettoniche della borgata facendo anche cenno alla storia locale e della Valle.

Tra commenti e apprezzamenti si è pervenuti al "Centro festeggiamenti", dove, esperite le formalità del "taglio del nastro" da parte del nostro neo Sindaco Domenico Vallero, in collaborazione con il Sindaco di Marmora, è stata officiata la "S. Messa al Campo" da don Piero Ricciardi, numerosissimi i presenti ai quali si è unito un gruppo di un centinaio di Scout.

Sotto il tendone un gran numero di partecipanti, sempre intrattenuti simpaticamente dal Coro degli "Amis d'la madlana"

con il loro canti e con divertenti barzellette di Giuanin Giuliano, hanno potuto consumare un succoso pranzo preparato, con l'aiuto di diversi collaboratori, da Patrizia, sorella di Mario Bollino. Nel pomeriggio si è inaugurato il "Nuovo campo da calcio", voluto e realizzato dal Presidente Aldo Mellano con la collaborazione di molti amici del Preit, con una partita tra una squadra di Castagnole Piemonte ed una locale. Ringraziamo la squadra di Castagnole per la loro gradita presenza, anche se ci hanno dato una lezione da ricordare.

Ringraziamo tutti coloro che sono intervenuti ma in particolare il nostro grazie - vorrei pensare ad un arriverci - va agli Abbà ed Abbadesse del palio di Fossano, al loro Monarca, ad Ottavio per l'impegno profuso per la buona riuscita dell'evento, a Beppe, agli "Amis d'la Madlana".

dalla prima - dalla prima

## Roccabruna Consiglio Comunale

vestito nei prossimi anni sino al completamento dell'intera rete di proprietà comunale con impianti a LED. Tutti favorevoli alla variazione i presenti. Il successivo punto "verifica degli equilibri di bilancio" era strettamente legato a quello



La casa da rilocalizzare

appena approvato. Nella relazione del responsabile economico dell'ente, Gianti, sono state evidenziate le principali voci del bilancio, sia per quanto riguarda entrate ed uscite correnti, partite di giro ed investimenti; tutte coerenti tra loro e senza criticità alcuna. Inoltre non vi sono debiti fuori bilancio. Insomma le "finanze" comunali sono in ordine e si prevede di chiudere l'anno in corso con un avanzo d'amministrazione. Unanime anche in questo caso il consenso dei consiglieri.

Più forma che sostanza nella predisposizione del DUP (documento unico di programmazione 2020-2022) al successivo punto della discussione. Il DUP, atto richiesto dalla legge ma che allo stato attuale - non conoscendo minimamente i contenuti della legge di bilancio dello Stato, né eventuali trasferimenti o tagli - è soltanto espressione di buone intenzioni e ripercorre in sostanza il programma della Giunta per il triennio, come ha sottolineato il capogruppo di minoranza Giorgio Verutti preannunciandone il voto di astensione. Si approva dunque a maggioranza. Il Consiglio ha poi nominato i membri della Commissione per le avversità atmosferiche, presieduta dal Sindaco. Delle tre organizzazioni sindacali di coltivatori interessate, hanno indicato un loro rappresentante soltanto due: Bernardo Alessandro per la CIA e Andrea Aimar per la Coldiretti. La maggioranza ha indicato i nomi di Leo Acchiardi e Sandro Partinico, mentre Marco Ternavasio rappresenterà la minoranza consiliare. Approvato anche lo schema di

convenzione per l'affidamento della Tesoreria comunale. Il servizio è stato svolto, in proroga anche per il 2019, dalla Banca di Caraglio che non si è dimostrata interessata al rinnovo dell'incarico. Verrà quindi espletato un bando d'affidamento per il quinquennio 2020-2024 con un costo massimo annuo previsto di 5000 euro. Funzionale sempre al bilancio anche la revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente. Il Comune di Rocabruna partecipa all'ACDA con una percentuale pari a

0,84% delle quote. Analogamente fa parte dell'ACSR (Azienda consortile smaltimento rifiuti) con quote pari allo 0,70% e al CEC (Consorzio ecologico cuneese) con l'1,0% delle quote ed infine aderisce al CSAC (Consorzio socio assistenziale cuneese) con lo 0,73% delle quote. Tutte le società indicate svolgono servizi d'interesse generale per il Comune (acquedotto, rifiuti, socio-assistenziale) e non vi sono altre partecipate. Da ultimo, introdotto dal tecnico Simonetta Martini, il Consiglio ha approvato la rilocalizzazione di un ex fabbricato rurale da demolire, poiché irrecuperabile e ricostruire in altra posizione nel terreno di proprietà del richiedente. Preso atto delle perizie a supporto della richiesta, il Consiglio ha deciso di autorizzare demolizione e riposizionamento dell'edificio in questione. In chiusura di seduta alcune comunicazioni del sindaco tra cui il prossimo avvio dei lavori per la costruzione del marciapiede in strada Cantoni alpini, dalla rotonda al deposito pullman, già finanziati con 70.000 euro e un primo contatto con la Provincia per la sistemazione del fondo stradale, profondamente dissestato in alcuni tratti, sulla provinciale che porta a frazione Sant'Anna. Con l'occasione, il sindaco Arneodo ha invitato tutti i consiglieri a segnalare eventuali problemi sul territorio in modo da provvedere, per quanto possibile, ad una tempestiva soluzione. Diverse le segnalazioni proposte dal consigliere Verutti che ha accolto con favore l'invito.

Sergio Tolosano

## Dronero Consiglio Comunale

del bando Borgate Alpine, non è stato finanziato. 360 mila euro utilizzati per il rifacimento del tetto della sede del Comune. 300 mila euro utilizzati per il rifacimento del tetto del Cimitero Monumentale. 500 mila euro per la sistemazione dell'area PraBunet. Sono in corso di pubblicazione misure di finanziamento interessanti per i Comuni, inizialmente erano dedicate ai Comuni disastrati, fortunatamente sono la metà verrà destinata anche ai Comuni virtuosi.

**Consigliere Bernardi:** La minoranza non è stata coinvolta nella redazione di un documento che impegna l'Amministrazione ben oltre la sua durata (ndr, l'attuale Giunta conclude il suo mandato a Maggio 2021). Il documento è stato posto agli atti il 16 Agosto e disponibile, nella pratica, solo qualche giorno dopo. Ci aspettavamo una illustrazione da parte di Sindaco ed Assessori.

**Sindaco:** Questo è un documento di massima, aperto alle revisioni. Sulle opere attualmente in corso di esecuzione, vedi la riqualificazione area ex-ferrovia, posso garantirvi che l'inaugurazione sarà ad Ottobre. A conclusione dell'intervento avremo la cantierabilità dell'edificio ex-Stazione e dell'ex-deposito di Via Bianchi di Roascio, oltre ai locali ex-Bagni in prossimità della Stazione stessa.

Stiamo terminando l'area esterna alla nuova Bocciofila, che sarebbe meglio definire Area Polivalente, con l'intenzione di ultimare l'attività entro il mese di Novembre. Ultimato l'appalto per la riqualificazione di Piazza XX Settembre, Piazzetta Scaglione e Via Brofferio. L'ACDA ha già concluso gli interventi propedeutici all'apertura dei cantieri.

240 mila euro verranno investiti per efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica attraverso l'utilizzo della nuova tecnologia di illuminazione a LED.

**Consigliere Bernardi:** Quali edifici della ex-Stazione saranno agibili?

**Sindaco:** Nessuno, gli edifici prima citati (Stazione, Bagni e Deposito) sono stati oggetto, così come previsto nel contratto, di restauro conservativo che ha interessato il tetto, le facciate ed i serramenti, a questo punto sono cantierabili, ovvero disponibili per interventi interni in funzione dell'uso che si sceglierà di fare dei manufatti in questione.

**Consigliere Bernardi:** In merito all'ex-bocciofila, quale sarà il suo riutilizzo? Invece per la nuova, la sua gestione sarà oggetto di bando pubblico?

**Sindaco:** Per l'ex-bocciofila rimane sempre in piedi l'idea di farla diventare sede dei Vigili del Fuoco Volontari, una realtà locale in crescita che fornisce un servizio importante. Riguardo alla modalità di assegnazione del servizio di gestione della nuova Bocciofila lo strumento del bando pubblico non è efficace, Comuni a noi vicini che hanno seguito questa strada hanno avuto i bandi andati deserti più volte di seguito.

**Consigliere Bernardi:** Quale è la situazione degli altri beni comunali dati di gestione?

**Sindaco:** Teatro, il bando sarà pubblicato in autunno, non verrà riproposta la for-

mula che obbligava il contraente ad assumere sia la gestione del Bar che del Teatro Iris, formula che non ha funzionato. Probabilmente il bando si limiterà alla gestione del Bar, con annessa rivendita giornali, e forse la Sala Polivalente Milly Chegai. La Discoteca ex-Villino non è un problema per il Comune. Abbiamo intercettato l'investimento importante di un privato augurandoci che avesse successo, così non è stato. Il Comune ha avuto dei benefici anche se il risultato non è stato quello che ci eravamo augurati.

**Consigliere Luisella Einaudi:** Ho alcune osservazioni da porre alla vostra attenzione, la prima riguarda il documento di programmazione (DUP) dove leggo che sono previste per il 2020 entrate extra tributarie per una cifra di 2,5 Mln di euro, contro 1,5 Mln dell'anno precedente.



Teatro e bar, nuovo bando in autunno per la gestione

Quale la motivazione di questa differenza? (Il dott. Arnaudo, chiamato a spiegare chiede di poter approfondire con calma e dare la risposta in un secondo momento). Poi ho due critiche, sempre nel DUP si afferma "Se l'economia continuerà nella sua dinamica di graduale miglioramento per l'Amministrazione Comunale dovrebbe prevedersi una sensibile riduzione delle richieste di accesso agevolato", è per questo motivo che la voce "assistenza alle autonomie scolastiche" diminuisce nel 2021 e si annulla nel 2022? Seconda critica, sempre nel documento in questione affermate che obiettivi dell'amministrazione è quello di non aumentare la pressione fiscale, ma avete appena aumentato l'addizionale IRPEF quindi siete in

palese contraddizione con quanto scritto.

**Sindaco:** I trasferimenti dallo Stato sono passati da 1,6 Mln del 2008 a 0,6 Mln del 2017, non abbiamo più la Provincia come ente erogatore di contributi e la Regione Piemonte è ancora in fase di risanamento dei bilanci causa debito Sanità. Come Comune abbiamo dovuto restituire il debito di 1 Mln contratto dalla precedente amministrazione e impiegare anni per rimettere in ordine un bilancio disastrato. L'attenzione che prestiamo all'accesso agevolato ci viene riconosciuto da tutta la provincia i cui comuni adottano una politica molto più restrittiva con un budget fisso, mentre noi, a fronte di una necessità, comunque recuperiamo le risorse necessarie.

**Consigliere Bernardi:** Nel Decreto Ministeriale di Agosto sono previsti incentivi per la

TE PARZIALE N. 31 AL P.R.G.C. AI SENSI DEL 5° COMMA DELL'ART. 17 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. - PROVVEDIMENTI.

**Sindaco:** Ha avuto seguito la redistribuzione di cubatura per chi aveva delle necessità, unica area per cui non è stato possibile dar seguito a questa opportunità è l'area R6 che insiste sul lato sinistro della salita per S. Maria. **6° Punto:** MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA.

**Sindaco:** A seguito della richiesta da parte del Gruppo ANA di Dronero di conferire la Cittadinanza Onoraria al 2° Reggimento Alpini, è necessario apportare una modifica al regolamento attualmente in vigore che prevede l'attribuzione di questo titolo alle sole persone fisiche.

**Consigliere Bernardi:** La minoranza mette in evidenza svariate lacune nell'attuale regolamento e suggerisce di copiare altri regolamenti meglio articolati, ad esempio quello del Comune di Cuneo.

**7° Punto:** PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA DI DRONERO AL 2° REGGIMENTO ALPINI. ATTO DI INDIRIZZO.

**Sindaco:** Ritengo opportuno che la motivazione venga concordata.

**Consigliere Bernardi:** Non abbiamo obiezioni al conferimento della Cittadinanza Onoraria al Secondo Reggimento Alpini, da sempre semplicemente chiamato "I Dui", non possiamo però non ricordare che sempre il 2° Alpini fece parte, negli anni 1944-45, della Divisione Alpina Monterosa, unità dell'Esercito della Repubblica Sociale Italiana che si affiancò alle truppe tedesche negli eventi bellici di quei tristi anni. Proponiamo quindi la seguente motivazione (il testo viene riportato integralmente in un articolo dedicato all'argomento).

**Sindaco:** Il Capogruppo ANA aveva proposto la seguente motivazione (il testo viene riportato integralmente in un articolo dedicato all'argomento), ma ci va bene la vostra.

Si chiude il Consiglio.

Massimo Monetti

## Il commento

Consiglio vivace. Abbiamo notato che da qualche seduta l'opposizione ha assunto atteggiamenti più battaglieri, risulta più impegnativo, per il cronista, seguire lo svolgersi del dibattito che spesso si allarga a macchia d'olio coinvolgendo le varie problematiche ricorrenti: la sistemazione dell'area ex-ferrovia, la centralina della Torrazza con l'alternatore che si surriscalda, il bilancio da far quadrare, i debiti ereditati, le altre opere pubbliche. A questi argomenti si aggiunge, immancabilmente, il solito scambio di accuse: la minoranza lamenta di non venir coinvolta nelle decisioni, di avere poco tempo per studiare i provvedimenti che diventano disponibili solo qualche giorno prima del Consiglio, il Sindaco replica lamentando la scarsa disponibilità al dialogo dell'opposizione e la mancanza di concretezza nelle proposte. Sembra un dialogo tra sordi. Due argomenti vorrei, però, mettere in evidenza in questa stagione di Consigli agostani (o quasi).

Uno riguarda l'annosa questione della Centralina della Torrazza, ma non riprendo la solita querelle, alcuni mesi fa ho visitato un impianto idroelettrico sul fiume Brembo, 1

MW di potenza, due gruppi turbina-alternatore, uno degli anni '80, a seguito del raddoppio, l'altro, quello con cui era nata la centrale, portava stampigliato nella ghisa della calotta "Ercole Marelli 1949". A detta dei tecnici delle due era la migliore, mai un guasto, solo fermi tecnici per manutenzione. Ma è così difficile mettere in piedi un impianto ben fatto, gestito da personale competente, investendo i soldi che servono, un impianto che tra cinquant'anni continuerà a girare e produrre e che magari nel tempo si affiancherà ad impianti analoghi? E' un'utopia?

Secondo argomento, il conferimento della Cittadinanza Onoraria al 2° Reggimento Alpini. Durante la discussione, che è seguita alla proposta della maggioranza, che ha recepito una richiesta del Gruppo ANA Dronero, la minoranza, per tramite del suo capogruppo, pur non opponendosi all'iniziativa, ha sollevato tutta una serie di osservazioni di forma e di metodo che malcelavano un certo disappunto. Una in particolare mi ha colpito, l'associare il Dui (così veniva chiamato il 2° Alpini) alle vicende belliche della Repubblica Sociale Italiana degli

anni 1944-45, gettando un velo di ambiguità su un reparto che ha coinvolto generazioni di valmairesi dalla Libia, alle trincee della 1ª Guerra Mondiale, dall'Etiopia, all'Albania, alla Grecia, alla Jugoslavia, per finire nella tragedia della campagna di Russia del 1942-43 conclusasi con la tragica ritirata da cui del Dui ritornarono 3 ufficiali, 10 sottufficiali e 195 tra graduati ed alpini. Il Reggimento venne fondato nel 1882 a Bra, dal 1904 comprese i battaglioni, Borgo San Dalmazzo, Dronero e Saluzzo e con questi rimase fino al suo scioglimento, avvenuto nei pressi di Bolzano, il 10 Settembre del 1943 a seguito dell'armistizio.

Cosa può avere in comune, con il nostro Dui, un reparto, il 2° Reggimento della Divisione Alpina Monterosa, costituito a Pavia nel 1944, con i battaglioni Brescia, Morbegno, Tirano e Vestone, se non il numero 2? Credo che proprio i ragazzi delle nostre valli, in cui i battaglioni del Dui reclutavano, fossero, nelle intenzioni di chi ha formulato la proposta, i veri e soli destinatari della Cittadinanza Onoraria. Nulla di più.

MM

VALLE MAIRA  
FESTA DELLA LEVA  
1939  
Domenica 6 ottobre 2019  
festeggiamo insieme quota 80

Ore 11.00 - Santa Messa  
Parrocchia dei SS. Andrea e Ponzio  
piazza Don Mario, 2 - Dronero (CN)  
a seguire: Judo Torneo

Ore 13.00 - Pranzo presso  
Ristorante del Centro «da Giacis»  
Borgo Centrali, 4 - Rocabruna (CN)

Informazioni: 011 90011400 - Fax: 011 90011400 - Albo: 339.811476  
Preselezioni e iscrizioni a € 1,10 entro il 25 settembre 2019  
presso: «Caffè del Popolo» - Via Giolitti, 69 - Torrazza - tel. 011 9479323  
«E. Mulas» - piazza Martiri della Libertà, 23 - Dronero - tel. 011 9479249

INTERVISTA ALLA MINORANZA

Gestione comunale della centralina

Il capo gruppo Bernardi illustra la proposta della minoranza consiliare

Due le visioni sul futuro della centralina della Torrazza in discussione nel Consiglio comunale del 25 luglio scorso, convocato su richiesta dei Consiglieri di minoranza. Partendo entrambe dalla volontà che sia il Comune di Dronero a mantenere la proprietà dell'impianto, maggioranza e minoranza consigliano la gestione dell'impianto stesso.

Al termine della relazione del sindaco sull'impianto, a partire dal 2012, è scaturito un dibattito alquanto vivace e colorito, non senza qualche caduta di stile e con attacchi personali ai quali, purtroppo, ci hanno ormai abituato i salotti buoni e le aule della Politica nazionale.

Due le visioni rappresentate e due, infatti, le mozioni messe ai voti.

1. La prima mozione proposta dal capogruppo della minoranza "Per Dronero verso il futuro" sig. Bernardi Luigi prevede che l'Amministrazione comunale mantenga in futuro la proprietà della centralina idroelettrica denominata "Torrazza" e nello stesso tempo provveda al proprio interno alla relativa gestione.

2. La seconda mozione proposta dal legale rappresentante dell'Ente conferma la volontà della maggioranza di mantenere la proprietà della centralina idroelettrica "Torrazza", ma nello stesso tempo continuare l'affidamento della manutenzione e gestione dell'impianto all'esterno con Ditte specializzate del settore, al fine di meglio tutelare e preservare gli interessi patrimoniali dell'Ente.

La logica dei numeri, ovviamente, ci dice che tra le due è stata approvata quella della maggioranza.

Diciamo ancora che il problema principale della centralina - che nei primi anni di funzionamento a partire dal 2005, grazie anche agli incentivi "verdi" produceva un reddito attorno ai 300mila euro - è sostanzialmente un sottodimensionamento del gruppo di po-



La centralina comunale della Torrazza

tenza che, nel periodo di esercizio, lavora con usura notevole. Aggiungiamo anche che la gestione dell'impianto, inizialmente affidato a Maira SpA (2012) che operava tramite la struttura di Hydrodata SpA, a partire dal gennaio 2019 è in capo direttamente alla torinese Hydrodata SpA.

**Consigliere Bernardi, facciamo subito un passo indietro. La centralina, gestita dal 2012 da Maira SpA, ha prodotto una media di incassi attorno ai 165mila euro. Nel 2017, una lunga fermata per un guasto all'alternatore e conseguente perdita economica. Pensa che questa situazione poteva essere gestita meglio?**

"Vi è stato un recupero economico attraverso polizza assicurativa, tuttavia il fatto dimostra che la scelta di Hydrodata non ha dato garanzie maggiori di quelle che potevano venire da qualche artigiano dronerese. Qualcuno tra questi ha anche dichiarato che avrebbe svolto volentieri quel servizio a costi decisamente inferiori".

**Torniamo ad oggi. Ci può sintetizzare gli aspetti salienti della proposta che avete avanzato in Consiglio?**

"Innanzi tutto una richiesta di trasparenza. In secondo luogo, sono necessari, a nostro avviso, incontri aperti ad esperti e tecnici del settore, nonché ad imprenditori. Pensiamo che affidamenti esterni di lungo periodo siano

comunque svantaggiosi per il Comune in quanto beneficiario di una significativa attività imprenditoriale.

Non ci è piaciuta, inoltre, l'affermazione del Sindaco che ha motivato col "volersi tenere le mani libere" la mozione della maggioranza consiliare". **Come gruppo ritenete quindi che una gestione in proprio sia preferibile ad una provvigione annua con gestione esterna?**

Ogni studio sulla questione, per quanto parziale, dice come sia economicamente interessante una centrale come quella della Torrazza. Il tema dell'energia, in particolare quella pulita, sarà centrale nei prossimi anni".

**La sostituzione del gruppo di potenza è un impegno di spesa considerevole, come pensate si possa affrontare?**

"Gli investimenti sono necessari. L'attuale amministrazione continua a mutare fondi per opere pubbliche, quali la bocciola per esempio. Se anche dovessimo ricorrere ad un mutuo bancario per l'intervento da realizzare, la scelta sul medio periodo sarebbe sicuramente vantaggiosa.

D'altra parte, la vita amministrativa dell'Ente non si esaurisce con la fine del mandato di un Sindaco. Per giunta non abbiamo capito l'esclusione di fatto della società dronerese cui l'Amministrazione ha affidato consulenze ed interventi di efficientamento energetico".

Sergio Tolosano

del Comune di Dronero.

*Mi spiace molto aver letto, sui volantini distribuiti dalla minoranza, la parola "mercanteggiare" che, secondo il vocabolario Treccani significa anche "approfittare di una situazione a proprio vantaggio materiale". Mi trovo a gestire una situazione ereditata, l'amministrazione che mi ha preceduto, ovvero quella Biglione, di cui Tenan era Vicesindaco, voleva addirittura vendere. L'impianto è stato fatto in economia e proprio questo tipo di scelta è alla base delle criticità di funzionamento, sto cercando di migliorare la situazione con alla mano dei preventivi di ditte qualificate, da parte dell'opposizione trovo solo discussioni, ma nessun elemento concreto su cui intavolare una discussione seria. Dopo tutto quanto vi ho raccontato, secondo voi, dove stava l'urgenza?".*

Questo quanto dice il Sindaco Livio Acchiardi, queste le sue opinioni. Ma per alcuni argomenti è limitativo parlare di opinioni, in primis la progettualità, si deve discutere su proposte tecniche concrete e sottoscritte, fatte da tecnici competenti e accreditati. Rimanendo poi nell'argomento competenze tecniche diventa anacronistico proporre una gestione diretta della centrale da parte degli uffici comunali, in fondo proprio nell'approccio "fai da te" stanno i mali congeniti di un impianto per la cui gestione sarebbe forse necessario avere un approccio un po' più imprenditoriale, con investimenti migliorativi continui, traguardati ai prossimi decenni e non semplicemente al domani.

MM

DRONERO

Passeggiata per la vita

La quarta edizione il 22 settembre



Settembre si avvicina e noi ci riproponiamo nuovamente di farvi stare un'altra volta tutti insieme, nel ricordo dei nostri giovani, allegri, spensierati e solidali.

Con l'aiuto di tanti sostenitori e di tanti volontari, la 4ª Passeggiata per la Vita si terrà il 22 settembre prossimo, con partenza e arrivo in piazza Martiri della Libertà, snodandosi nei suoi due collaudati e caratteristici percorsi, accessibili a tutti. Come sempre, attraverseremo il centro storico di Dronero per poi salire a San Giuliano di Roccabruna dove troveremo il primo punto di ristoro, per poi scendere nuovamente verso Dronero scegliendo il percorso più adatto per ognuno di noi (percorso corto circa 6,8 Km passando per Foglienzane, Viale Srrea e percorso lungo (12,8 km circa) percorrendo la pista ciclabile lungo il Maira ed il caratteristico Ponte del Diavolo.

Il ricavato della vendita dei pettorali, come sempre, verrà interamente devoluto all'AIL sezione "Paolo Rubino" di Cuneo e al Fiore della Vita - Casa Anna di Savigliano, che continuano quotidiane mente con i loro volontari ad aiutare i nostri amici pa-

zienti meno fortunati di noi, nelle piccole o grandi difficoltà quotidiane. La nostra speranza è di ritrovarci sempre in tanti, sorridenti come ci hanno insegnato i nostri giovani durante la loro breve vita.



C'è sempre la possibilità di fermarsi a pranzare in zona con familiari ed amici prenotando nei vari locali convenzionati con il "Menu dello sportivo". I pettorali li troverete in vendita a partire dai primi giorni di settembre a 5 euro cadauno. Ai primi 3000 ar-

rivati verrà consegnato un ricco pacco gara che è sempre possibile realizzare grazie alla generosità dei tanti sostenitori della "Passeggiata per la Vita". Ah! Ricordatevi di portare anche il vostro fidato amico a quattro zampe: pettorale a 3 euro e ricco pacco gara anche per lui.

Chi non riuscirà ad acquistare il pettorale in prevendita, lo potrà ancora fare direttamente in piazza Martiri, domenica 22, prima della partenza.

La scorsa edizione siamo riusciti tutti assieme a donare alle Associazioni due maxi assegni; certamente, tutti assieme, quest'anno, noi ne siamo sicuri, cercheremo di migliorarci ancora. Noi ci siamo, ci crediamo e siamo sicuri di ritrovarci in tanti, con la voglia di trascorrere una giornata semplice, solidale e ricca di sorrisi.

Vi aspettiamo per la partenza fissata alle 9.30 a Dronero. Grazie! Anche quest'anno sarà possibile ritrovarsi tutti insieme alla colazione solidale, sostenuta dai locali che esporranno il manifesto dedicato, devolvendo parte del ricavato alla passeggiata per la vita.

Il Comitato organizzatore

SCUOLE

Nuovo dirigente all'IC Giolitti

Nominata nei giorni scorsi Vilma Margherita Bertola

Il calendario scolastico 2019-2020, approvato dalla Regione Piemonte, prevede l'inizio delle lezioni lunedì 9 settembre, lezioni che si concluderanno mercoledì 10 giugno 2020. Le scuole dell'infanzia saranno invece aperte fino al 30 giugno.

Le lezioni saranno sospese nelle seguenti date: 1 novembre 2019: ponte festa di Ognisanti; 23 dicembre 2019 - 4 gennaio 2020: vacanze natalizie; 22 febbraio 2020 - 26 febbraio 2020: vacanze di carnevale; 9 aprile 2020 - 14 aprile 2020: vacanze pasquali; 2 maggio 2020: ponte festa dei lavoratori; 1 giugno 2020: ponte festa della Repubblica. Festa del Santo Patrono

Nelle giornate di vacanza per il carnevale, le scuole potranno concentrare le attività formative integrative per la diffusione della cultura e della pratica dello sport. L'istituto comprensivo di Dronero, con il nuovo anno scolastico, torna ad avere un dirigente proprio. La sede dronerese, nei tre anni precedenti era stata assegnata come reggenza alla dirigente



titolare dell'Istituto Virginio - Donadio, ovvero l'Agrario di Cuneo e l'Alberghiero di Dronero, Enrica Vincenti. La dott.sa Vincenti è stata trasferita all'Ic Da Vinci di Verzuolo a partire dal 1° settembre. L'incarico al Virginio - Donadio, con sedi a Cuneo e Dronero, è stato affidato alla dirigente Patrizia Venditti proveniente dall'Ic di Cervasca.

Venerdì 23 agosto l'Ufficio scolastico regionale ha provveduto alla nomina di 30 nuovi dirigenti scolastici che pren-

deranno servizio con l'inizio dell'anno scolastico. A Dronero, al Comprensivo Giolitti, arriva con incarico pieno Vilma Margherita Bertola, insegnante e vincitrice del recente concorso per dirigenti (1283)

Al concorso nazionale per merito e titoli, bandito nel 2017, sono stati 3420 i partecipanti ammessi alla graduatoria finale con decreto del MIUR del 1° agosto scorso, mentre sono stati dichiarati vincitori quelli collocati entro il 2900° posto.

ST

Centralina comunale la parola al Sindaco

Non siamo riusciti ad essere presenti al Consiglio del 26 Luglio, convocato con procedura d'urgenza a seguito di specifica richiesta da parte della minoranza Consigliere. Abbiamo chiesto al Sindaco di raccontarci come è andata.

"La minoranza ha chiesto la convocazione, con procedura d'urgenza, di un Consiglio Comunale per dibattere in merito agli sviluppi progettuali relativi alla Centralina della Torrazza e in merito ad una mozione relativa al mantenimento della disponibilità patrimoniale e di gestione, da parte del Comune, dell'impianto.

In merito al miglioramento dell'impianto il Comune ha richiesto tre preventivi a: Hydrodata, Scotta, Entech, per un intervento sull'impianto finalizzato al superamento degli annosi problemi strutturali della Centralina, ovvero il sottodimensionamento del gruppo di produzione ed il ricorrente problema del surriscaldamento dell'impianto stesso. Le prime due aziende hanno formulato proposte tecniche economicamente in linea, 500 mila euro una e 445 mila euro l'altra, la terza si è limitata a presentare un'analisi delle soluzioni.

Il problema è che manca il quadro normativo per capire se si riescono ad intercettare degli incentivi che giustifichino un investimento da 500 mila euro. L'impianto attuale produce circa 2 milioni di kWh, gli interventi previsti riguarderebbero

il generatore e la turbina, il raffreddamento passerebbe da aria ad acqua, il tutto permetterebbe di avere un incremento del 20% della produzione, quindi si passerebbe da 2 Mln di kWh/anno a 2,4 Mln kWh/anno. Con i prezzi attuali quei 400 kWh in più porterebbero ad un maggior ricavo di circa 20 mila euro/anno a fronte di un investimento di 500 mila euro, cioè sarebbero necessari 25 anni per recuperare il costo dell'investimento. Tutto questo quando ad oggi l'impianto funziona e, se non tirato al massimo, è in grado di funzionare e produrre per anni. In merito alla richiesta di ritornare alla gestione diretta dell'impianto da parte del Comune, rispondo che, al di là del lodevole impegno profuso, da parte del personale del Comune non esistono le competenze necessarie. All'inizio del mio primo mandato abbiamo tribolato per due anni con questo impianto dopo di che abbiamo deciso di affidarne la gestione alla Maira Spa (a quel tempo soggetto pubblico), da quest'anno, la Maira Spa è diventata società privata, abbiamo affidato la gestione alla società Hydrodata per una cifra pari a 12,5 mila euro, contro la richiesta di 25 mila euro da parte di Maira Spa. Relativamente alla questione "proprietà" ribadisco ulteriormente che nessuno ha mai pensato, e tantomeno parlato, di vendere. Gli introiti della Centralina Torrazza sono una voce fondamentale del Bilancio

LA RUBRICA/13

## Cattive abitudini ... e buoni rimedi



È passato ormai parecchio tempo da quando abbiamo pensato alla rubrica "cattive abitudini" per evidenziare malcostume dei singoli o incuria del bene pubblico con l'obiettivo non dello "scoop" fotografico (non siamo professionisti) ma piuttosto di invitare a migliorare anche l'aspetto della nostra cittadina e del territorio che la circonda.

Abbiamo anche notato che piano, piano molti nostri lettori hanno inviato segnalazioni, fotografie e commenti. Auspichiamo che con questo piccolo spazio si possa dare un contributo, pur minimo, alla crescita del senso civico e alla presa di coscienza che il bene pubblico è un bene comune, ovvero di tutti.

Ben vengano quindi rimedi e soluzioni ai problemi piccoli o grandi messi in luce. Sul numero scorso, ad esempio un lettore aveva posto l'accendo sul degrado dell'area picnic nei pressi del campo Prà Bunet. Pochi giorni dopo la pubblicazione, i volontari dell'Ass. Mastro Geppetto, supportati dal Comune, hanno sistemato i tavoli in legno. Assolutamente non intendiamo intestarci il merito dell'intervento, magari già programmato da tempo. L'importante è che sia stato eseguito. **RD**

### Parcheggio creativo



Sopra: I tavoli dell'area picnic risistemati dopo la segnalazione

Qui a fianco e sotto parcheggi creativi a Dronero e allo stadio Filippo Drago immortalati da due lettori.

Sotto: varie foto di incuria a Dronero e dintorni inviate da un terzo lettore



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

### Environmental degradation 2

Lettera aperta all'Amministrazione comunale

Vedendo questa foto (Ponte della Madonnina, lunedì 29/07) sorgono spontanee, come al solito, due domande: A) Si tratta di una scherzo o di un atto vandalico di qualche teppista non identificato? B) La nostra amministrazione non ha reso partecipe la cittadinanza circa l'inaugurazione della nuova sede staccata del magazzino comunale?

Partendo dalla prima: non dovrebbe essere difficile identificare i vandali. Dronero è un comune Gemellato, Fiorito, Geodigitale e quant'altro, soprattutto VIDEOSORVEGLIATO! Quindi sarà facilissimo iden-

titarsi ad un semplice quanto inutile deterrente psicologico e risparmiare così denaro pubblico, oppure dimostra il solito menefreghismo, incapacità e incompetenza dei preposti alla sicurezza dei cittadini?

Si elargiscono fondi a pioggia per le solite "polente" (portano molti consensi) oppure per il rally delle Valli (porta solo disagi) ma non si trovano per una situazione elementare.

Per la seconda domanda: non si risolve così un problema di stoccaggio, anche se provvisorio o temporaneo.

A parte questo caso particolare è veramente vergognosa l'immagine da spocchiosi polentari che si propone, non essendo in grado di trovare soluzioni a importanti questioni poste dalla cittadinanza. In barba alle più sfrenate ambizioni il "nostro" (o meglio il vostro) non è riuscito a varcare la soglia di Palazzo Lascaris nonostante il voto plebiscitario dei drone-resi e il luculliano pranzo offerto all'onorevole Cirio in occasione della sua venuta in quel di Dronero. Perlomeno, dei tanti insoliti, uno l'ha risolto. Non ha più quello di dover scegliere il colore delle mutande da indossare, se nere, verdi, azzurre o nero vedo non vedo, per le trasferite in Regione.

Un cordiale arrivederci e a risentirci.

P.S.: ancora un pensiero per l'amico Luigi. Aveva un carattere particolare, ma erano innegabili le sue doti di onestà e correttezza.

Piero Benedetto



### 30 gennaio 1937: la valanga di Rocca la Meja Gli alpini ricordati da anni dalla Corale La Reis

Almeno un canto a ricordare i 23 ragazzi deceduti



Gli alpini ricordano e commemorano: come fanno da anni ogni 16 agosto insieme alla Corale La Reis di San Damiano Macra. Risalgono l'alta Valle Maira fino alla lapide che ricorda la morte di 23 alpini, sommersi da una valanga al Preit di Canosio, sotto Rocca la Meja, alle 13 e 30 del 30 gennaio 1937, in pieno rialzo termico. Il destino di quei giovani (la vittima più anziana aveva 26 anni) dipese dall'ottusa volontà di un capitano che volle proseguire dopo giorni di nevicata, nonostante le insistenze degli abitanti del Preit a desistere, visto l'imminente pericolo di valanghe. Sedici corpi furono recuperati nei giorni successivi; i restanti sette vennero trovati solamente a primavera inoltrata. Al costante ricordo degli alpini e del Coro, nel 2007 si aggiunse un libro, "Almeno la memoria" a cura di Mario Cordero e di Enrico Collo, pubblicato dall'Arciere Edizioni, nel quale vengono ripercorsi i momenti e le testimonianze più toccanti di quel tragico evento.

Daniela Bruno di Clarafond



### L'avventura di Giovanni Battista Poracchia Più di cento anni fa il gregge annegato al "Pont dla Cëina"



Ecco la storia straordinaria di Giovanni Battista Poracchia, nato nel 1833 al Preit di Canosio. Tempi duri allora, di fame e di stenti che spingevano i montanari a inventarsi nuovi mestieri. Al Preit era arrivato un calabrese che magnificava le virtù, le qualità, la convenienza delle pecore del suo paese. Tanto che aveva convinto alcuni abitanti a tentare la nuova strada. Tra di loro, anche Giovanni Battista che prima aveva cercato chi gli prestasse il denaro e poi aveva intrapreso il viaggio fino alla lontana Calabria, senza neanche sapere bene dove si trovasse. Il gruppetto, arrivati con il denaro ben custodito, avevano acquistato le pecore, le avevano caricate su un treno, la tradotta di allora, ed erano ritornati fino a Dronero, dove terminava la linea ferroviaria. Scaricato il gregge, avevano proseguito a piedi nella vallata arrivando a poca distanza dal Ponte di Marmora, dove poi avrebbero risalito la vallata fino al Preit, lasciando la strada per l'alta Valle Maira. Erano al "Pont dla Cëina", dove la valle si restringe e dove confluiscano alcuni torrenti, dove ora c'è un campeggio. Era primavera e si era scatenato un nubifragio. Immaginiamo il terrore delle bestie, il posto insicuro, la mancanza di un "gias" dove poterle riparare, l'inesperienza, forse, dei nuovi pastori. Purtroppo, tutto il gregge era annegato. L'affanno più grande era ora di ritornare a casa senza più pecore, senza più soldi presi a prestito, carichi di debiti. Tanto che anche il figlio di Giovanni Battista, Claudio Poracchia, aveva dovuto tardare a sposarsi per aiutare il padre a risarcire il debito.

Convinto da un "ciarlatano", come il calabrese era definito dalla nipote Giovanna Poracchia? Oppure tra i primi intraprendenti montanari della Valle Maira che girarono l'Italia e poi l'Europa inventandosi nuovi mestieri? Ci racconta la straordinaria avventura la pronipote, Mariuccia Michelis, così come la storia era ricordata in famiglia. Pochi giorni fa, nel fresco agosto dell'alta montagna, l'aveva già narrata a due professori universitari giapponesi che, insieme a una connazionale, studentessa di canto a Milano, erano saliti al Preit per studiare l'albergo diffuso, La Locanda degli Elfi e la Mascha Parpaja. «Traduceva un liceale di 17 anni, bravo. Gli ospiti hanno detto che ritorneranno ancora in ottobre», aggiunge la signora Michelis.

Daniela Bruno di Clarafond

VALLE MAIRA - MACRA

# La musica dipinta della cappella di San Salvatore

Il più antico edificio religioso della valle Maira



Cappella di San Salvatore, vista sull'abside

Isolato al centro d'uno spiazzo creato dalla rettifica della strada che conduce in alta Valle Maira, poco prima dell'abitato di Macra, sorge l'aggraziato edificio romanico della cappella di San Salvatore. Originariamente dedicata a Gesù Salvatore, ma nota come San Salvatore, la chiesetta, considerata la più antica fondazione cristiana della valle, venne eretta tra il 1120 e il 1142 per iniziativa della potente e florida comunità di canonici agostiniani di Oulx

nell'alta valle della Dora Riparia (valle di Susa). La prevostura di San Lorenzo di Oulx, da cui dipendeva all'inizio la cappella di San Salvatore (dal 1386 attribuita alla giurisdizione della pieve di Caraglio), era un insediamento di canonici che seguivano la regola di Sant'Agostino e che trovò riconoscimento ufficiale nel 1065 con la "Bulla maior" di Cuniberto, vescovo di Torino. La posizione della prevostura, lungo il ramo della Via Francigena che percorre

la valle della Dora Riparia conducendo al valico del Monginevro, ne determinò presto l'ascesa sia come polo religioso, sia come centro di potere economico e politico. La cappella di San Salvatore, assai semplice nelle linee esterne, costruita in pietra e con il tetto rivestito dalle caratteristiche lausas, le lastre d'ardesia, custodisce all'interno una delle più importanti testimonianze pittoriche del territorio, articolate in due distinti cicli di affreschi, diversi per periodo di realizzazione e tratti stilistici. Gli affreschi visibili sui muri laterali del presbiterio appartengono alla fase più antica, essendo stati realizzati nella prima metà del XII secolo, quando la cappella venne eretta: il ciclo si segnala per la peculiarità delle scene rappresentate, quasi tutte tratte dall'Antico Testamento, tali da costituire un unicum nella provincia di Cuneo.

Tra queste troviamo una scena incentrata sul tema del peccato originale, con Adamo ed Eva separati dall'albero della conoscenza, secondo la tradizione medioevale un melo (dall'ambivalenza di significato del vocabolo latino malus, designante il melo, ma anche il male), attorno a cui si avvolge il serpente tentatore; una scena di combattimento con un guerriero a cavallo e un soldato disteso a terra, trafitto da una lancia; la raffigurazione d'un banchetto con una danzatrice, forse Salomè, che si esibisce davanti a re Erode e tre spettatori. In queste scene, non tutte di facile lettura (ad esempio vi compare un personaggio dalla folta chioma raggianti, simile a una criniera leonina, che soffia in un corno e in cui si ipotizza di riconoscere le fattezze del dio Pan), si riscontrano i più antichi esempi di strumenti musicali dipinti nel territorio di queste valli.

Nell'affresco della battaglia si nota un suonatore di flauto, forse impegnato nell'esecuzione di un brano funebre, data la vicinanza a un guerriero ucciso, mentre nella scena conviviale la danza di Salomè è accompagnata da un citaredo, intento a utilizzare uno strumento che pare una via di mezzo tra un'arpa e un salterio. Nell'area absidale si ammira invece un secondo ciclo pittorico, che ha come protagonisti nella volta il Cristo Pantocratore attorniato dai quattro Evangelisti e nel registro inferiore, divisi in quattro riquadri scanditi



da monofore, i dodici apostoli. Questi affreschi, probabilmente sovrapposti al ciclo romanico, che doveva proseguire anche nell'abside, presentano tratti stilistici riconducibili alla stagione quattrocentesca del gotico internazionale ed è discussa l'attribuzione, ricondotta da alcuni al Maestro di Lusernetta, l'ignoto autore degli affreschi visibili nella cappella di San Bernardino da Siena a Lusernetta in val Pellice, e da altri studiosi alla scuola di Jacopo Jaquerio, il maggior esponente della pittura tardo-gotica in Piemonte, la cui fama è legata soprattutto ai lavori pittorici eseguiti nella Sacrestia vecchia della precettoria di Sant'Antonio di Ranverso in particolare la Salita al Calvario.

Testo Paolo Barosso, fotografie Roberto Beltramo





**Impresa Edile**  
**Ghio Massimo**  
**VILLAR SAN COSTANZO**

Via Caduti sul Don, 12  
Tel. 0171.902272 - 333.4743101

**Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni, Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti, Rivestimenti, piccoli scavi. Sgombero neve**

**PREVENTIVI GRATUITI.**



## RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro:



**STEFANO BERTOLOTTO** nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Monastero di Dronero, sabato 14 settembre alle ore 20,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro:



**GIANPAOLO BELLARDO** nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al Personale delle Cure Domiciliari dell'Hospice di Busea e al Personale dell'Oncologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino, ai colleghi della Provincia, ai colleghi di Carla, agli amici, ai vicini di casa, alle Scuole Elementari e dell'Infanzia di Dronero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 14 settembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara:



**MADDALENA CHIALVA ved. Conte** nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della casa di riposo Opere Pie Droneresi. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 29 settembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara:



**ANNA COLOMBERO ved. Tolosano** nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un particolare ringraziamento è rivolto al medico curante dottor Francesco Chiara, a tutto il personale infermieristico delle Cure Domiciliari del territorio e al parroco don Graziano. Un grazie di cuore a Lucia, Adriana, Lena, Carla e Giuseppina per essere state accanto alla cara Anna nei momenti di difficoltà. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Marmora, domenica 22 settembre alle ore 11.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro:



**MICHELE GERTOSIO** nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella cappella di Paschero di Celle Maera, domenica 15 settembre alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara:



**STELLA VIGNANDO in Pasero** nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Ussola, domenica 8 settembre alle ore 15.

On. Fun. VIANO ☩



**ALDO LAUGERO** I familiari del caro congiunto commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. Le SS. Messe di settima e trigesima saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 31 agosto e sabato 21 settembre, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro:



**STEFANO LOMBARDO** nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 31 agosto alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO ☩

La famiglia di



**MARIO GARNERO** vuole ringraziare tutti i parenti, vicini di casa e amici che in questo difficile periodo sono stati presenti, di conforto e di aiuto. Si vuole ringraziare in particolare la dottoressa Valeriani per la sua delicata professionalità e altrettanto un ringraziamento al dottor Chiappello, in ugual modo tutto lo staff del reparto oncologico e malattie infettive dell'Ospedale Carlo di Cuneo. Si ringraziano per la partecipazione i volontari della Croce Rossa di Dronero, la Pipsas Associazione provinciale di Cuneo, l'Associazione Aib di San Damiano Macra e Cartignano e l'Amministrazione comunale di San Damiano Macra. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella cappella di San Damiano Macra, sabato 21 settembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO ☩

## ANNIVERSARI

2018

2019



**COSTANZO TOLOSANO** Chi vive nel cuore di chi resta non muore mai. Pregheremo per Te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Marmora, domenica 22 settembre alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2008

2019



**ANNA SECONDINA FALCO in Foi** Un altro anno è passato ma sei sempre viva nel nostro ricordo. La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Cartignano domenica 15 settembre, alle ore 9,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2015

2019



**OLGA BERNARDI in Garnero** Ci manchi ancora tanto. Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno. Ci uniremo in preghiera nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella parr. della Sacra Famiglia di Roccabruna domenica 22 settembre, alle ore 10,30.

On. Fun. MADALA

2017

2019



**PIETRO GIORDANO** Nulla di te è stato dimenticato e la tua silenziosa presenza ci cammina accanto. I suoi cari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 14 settembre alle ore 18,30.

2015 4° ANNIVERSARIO 2019



**ANNA BRIGNONE** Il tuo sorriso... illumina il nostro cammino. Cioè Mamma, Papà, Enrico, Marta, Arianna e tutti i tuoi cari pregheranno con Te domenica 15 settembre alle ore 10 nella Parrocchia di San Giuliano di Roccabruna e domenica 15 settembre alle ore 18,30 nella Cattedrale di Saluzzo. Grazie a tutti coloro che vorranno partecipare al ricordo della nostra cara Anna.

On. Fun. VIANO

2015

2019



**MARIA POETTO (Cele) in Isaia** Il marito Attilio unitamente ai familiari la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero domenica 15 settembre, alle ore 10,00. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2009

2019



**ODETTA ACCHIARDI in Isoardi** Non muore chi vive nel cuore di chi resta. La famiglia con immutato affetto la ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 7 settembre alle ore 16. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2017

2019



**FRANCO AIMAR** Sei sempre vivo nei ricordi dei tuoi cari. La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 28 settembre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2015

2019



**FRANCESCO GIORSETTI** Il tuo ricordo è sempre presente nel cuore di chi ti ha voluto bene. I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di quarto anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, domenica 1° settembre alle ore 10. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014

2019



**PIETRO CONTE** Oggi come ieri sei sempre nei nostri cuori. Il tuo ricordo è sempre vivo in noi con inalterato affetto e rimpianto e con la consapevolezza della tua presenza per noi dal cielo. I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 21 settembre alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Leggete  
Il Dragone

La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina dalle ore 9,30 alle 11 e il venerdì pomeriggio dalle ore 18 alle 19. Scrivete al giornale all'indirizzo internet: dragonedronero@gmail.com. Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone, nuovo indirizzo via Fuori le mura 5, in fondo a piazza Martiri della Libertà, possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese.

## Appuntamenti a Dronero e dintorni



### EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

#### Sabato 31 agosto

##### Conferimento cittadinanza onoraria al 2° reggimento alpini – Dronero

Programma:  
Ore 10-18: Mostra statica di mezzi e materiali in dotazione alle truppe alpine, parete di roccia per bambini e ragazzi. Piazza Martiri della Libertà  
Ore 16,30: Alzabandiera e onori ai caduti. Piazza Allemandi  
Ore 16,40: Conferimento cittadinanza onoraria al 2° Reggimento Alpini e allocuzioni. Seguirà rinfresco presso la sala polivalente Milli Chegai.  
Info: 0171.917080

#### Sabato 31 agosto e domenica 1 settembre

##### Val Mairo Chanto - Marmora

Sabato 31 agosto e domenica 1 settembre 11° edizione della Val Mairo Chanto, festival della corallità folkloristica alpina.  
Sabato 31 agosto a Vernetti  
Ore 15: Inizio della manifestazione  
Ore 15,30: Esibizione dei singoli cori nei punti più caratteristici del paese  
Ore 18: Sfilata delle corali e canto di chiusura a cori riuniti  
Ore 19: Rinfresco per coristi e pubblico  
Ore 20: Cena con i cori (prenotazione per la cena entro giovedì 29/08)  
Domenica 1 settembre, nella chiesa parrocchiale di Marmora  
Ore 10,30: S. Messa Cantata dai cori nella chiesa parrocchiale di Marmora  
Cori Partecipanti: Coro "La Baita" di Scandiano (RE), Gruppo Corale "Eminial" Val Germanasca (TO), Coro "Le Tre Valli" di Saluzzo (CN), "I Murfej" di Cuornè (TO), Gruppo di Canto Spontaneo "Piccolo Cantiere" Valli Varaita Maira Vermenagna (CN), Gruppo di canto trallalero "I Canterini delle 4 Province" (AL), Gruppo Corale La Reis di San Damiano Macra (CN)  
Info e prenotazione: 333.6865290, 340.2322344, proloco@comune.marmora.cn.it

#### Domenica 1 settembre

##### Mercatino di antiquariato e artigianato – Dronero

Mercatino di antiquariato e artigianato, esposizione con banchi ben allestiti e merce di qualità, a Dronero in Piazza Martiri della Libertà nei giorni: 1 settembre, 6 ottobre, 3 novembre, 1 dicembre. Edizione straordinaria giovedì 26 dicembre.  
Info: 3483167773, www.cuneomanifestazioni.it

#### Domenica 1, sabato 7, domenica 8, lunedì 9, venerdì 13 settembre

##### Festeggiamenti patronali di Dronero: Madonna di Ripoli e Foglienzane - Dronero

Domenica 1 settembre  
Mercatino dell'antiquariato in Piazza Martiri della Libertà a partire dalle ore 8,30.  
Sabato 7 settembre  
Ore 14: Gara libera a Petanque, con bocce vuote, sorteggio a coppie a gironi. Iscrizioni € 5. Presso A.S.D. Bocciofila Valle Maira.  
Ore 14,30 - 16,30: Gara di pesca alla trota in località canale Marchisa - iscrizione € 15,00. Premi vari. Regolamento e iscrizioni: Bar Roma e Rovera Pesca. Per Info: 0171-918326

#### Domenica 8 Settembre

Ore 15-18: gli "Amici della Ferrovia" aprono la sede dell'associazione presso la terrazza del teatro con possibilità di visita al plastico ferroviario.  
Ore 21,30: "Lo Viatge de Joglars", Concerto di musica medioevale presso gli orti didattici del Teatro Iris. Ascoltando il suono di strumenti e canti antichi sperimenterete un viaggio sulle strade percorse da musicisti, giullari e trovatori cantando d'amore e di devozione.

#### Lunedì 9 Settembre

Ore 15-18: gli "Amici della Ferrovia" aprono la sede dell'associazione presso la terrazza del teatro con possibilità di visita al plastico ferroviario.  
Ore 14: Gara a Petanque, a coppie sorteggiate con bocce vuote, libera a tutti. Presso A.S.D. Bocciofila Valle Maira.  
Ore 19,30: Gran polentata presso Piazza San Rocco con salamino, polenta e spezzatino, torta, € 8 bevande escluse.  
Ore 21: Grande Serata di Ballo Liscio con l'orchestra "Scacciapensieri", presso piazza San Rocco.  
Ore 22: Fuochi Artificiali. Punti di osservazione consigliati: Centro città zona Cinema Teatro, oppure Ponte Nuovo.  
Venerdì 13 Settembre  
Aspettando la 4° "Passeggiata per la vita" del 22 settembre: "Robe ed tuti ij di", commedia in lingua piemontese di Ezio Tesi, compagnia teatrale: L'Una Tantum. Appuntamento alle ore 21 presso il Teatro Iris. Ingresso ad offerta libera a favore delle associazioni A.I.L. CUNEO e FIORE DELLA VITA di Savigliano. Durante tutto il corso dei festeggiamenti: Luna Park in Piazza XX Settembre.  
Info: Comune di Dronero 0171-908703

#### Sabato 7 settembre

##### 15° Festa dei Margari e dei Pastori – Acceglio

Programma:  
Ore 7,30: Per chi lo desidera, partenza a piedi da Piazza Nais di Acceglio.  
Ore 11: Santa Messa al Santuario di Madonna delle Grazie per la protezione dei Margari e Pastori.  
Ore 12: Incanto  
Ore 12,30: Polenta concia, polenta con salsiccia, frutta, dolce, caffè e digestivo. Importante: portarsi le bevande.  
Ore 21: Cena presso ex discoteca O' Bacco. Prenotazioni entro giovedì 05/09/2018. Durante la cena avrà luogo la consegna di targhe ai margari e pastori. Premiazione del margaro più anziano e più giovane. A seguire elezione di "Miss Margara e Mister Margaro".  
Ore 24: Incanto dei "Rudun", campana e canne.  
Info e prenotazioni: Marchetti Davide 349.8920780, Beppe 347.0517114

#### Sabato 7 settembre

##### Festival Cozie 2019 – Canosio

CANOSIO (Caffè ed Elogi) sabato 7 settembre ore 18 (a seguire l'evento, cena a tema) presentazione Guida Storica Valle Maira 2019: Canosio, le vicende millenarie di una comunità dell'alta valle.  
Info: 349-0519095 caffeedelogi@gmail.com

#### Domenica 8 settembre

##### Alpine Wonderful Trail – Acceglio

La manifestazione di corsa in montagna Alpine Wonderful Trail è inserita all'interno del Corto Circuito Solidale 2019 e dà diritto a 52 o 74 punti a seconda del percorso effettuato. La corsa in questa manifestazione è come sempre sia sport sia solidarietà: la gara Alpine Wonderful Trail nasce interamente ed unicamente per portare il messaggio di solidarietà del progetto Sportivo Umanitario I Run for Find The Cure. Tutto lo staff, e tutta la macchina organizzativa è formata da volontari e la manifestazione senza scopo di lucro devolve i fondi interamente al progetto umanitario del 2019, la costruzione di un pozzo presso il villaggio di Milola, Tanzania.

#### Percorsi:

10 KM 400 D+. Adatto a tutti. Costo partecipazione 10 euro (compreso buono pasta party) I Partenza ore 10:00 I Gara cronometrata I dà diritto a 52 punti Corto Circuito Solidale I Premiazioni: i primi 3 uomini / 3 donne. Percorso completa-

mente rinnovato che attraversa il bellissimo e suggestivo bosco sulla sinistra orografica della Alta Val Maira. Estremamente panoramico e semplice per tutti, altamente consigliato per coloro che si avvicinano al trail.

25 KM 1700 D+. Per molti ma non per tutti. Costo 25 euro (compreso buono pasta party) I Partenza ore 9:00 I Cronometrata I Tempo Max: 6h I dà diritto a 74 punti Corto Circuito Solidale I Premiazioni: i primi 5 uomini / 5 donne. Il percorso è per 95% single track a tratti tecnico ma sempre di ampio respiro. Il restante 5% è sterrato: l'anello perfetto!  
Info: Giacomo 347 1146393, giacomo.fornelli@findthecure.it | Alessia, runfor@findthecure.it

#### Venerdì 13, sabato 14, domenica 15, lunedì 16, martedì 17, domenica 22 settembre

##### Festa patronale SS Vittore e Costanzo Martiri Tebei – Villar San Costanzo

Venerdì 13 settembre  
Ore 20,30: Sagra delle ravioline con antipasto, dolce e frutta  
Ore 21: Apertura banco di beneficenza  
Ore 21,30: Serata revival con Enzo e Piero della Musica. A seguire Dj Fenoli  
Sabato 14 settembre  
Ore 14,30: Gara a petanque a coppie sorteggiate presso il tendone  
Ore 15: Pomeriggio bimbi  
Ore 20: Hamburgerata con salsiccia, crauti e dolce  
Ore 20,30: Tradizionale falò sul Monte San Bernardo  
Ore 21,30: Serata disco con Radio Number One  
Domenica 15 settembre  
Ore 10: S. Messa solenne; a seguire alzabandiera con la presenza degli alpini villessi.  
Ore 16: S. Messa solenne in onore dei martiri tebei SS Vittore e Costanzo, a seguire processione nei tradizionali costumi d'epoca. Presterà servizio il "Complesso Bandistico Musicale Castelletto Busca".  
Ore 18,30: Intrattenimento a suon di curenata e balet.  
Ore 21: Serata liscio con Maurizio e La Band.

#### Lunedì 16 settembre

Ore 14: Barba Brisui e le sue sculture  
Ore 14,30: Gara a petanque a coppie sorteggiate presso il tendone.  
Ore 19,30: Tradizionale raviolata.  
Ore 21: Gara alla belotte  
Ore 21,30: Serata danzante con "I Polidoro"  
Martedì 17 settembre  
Ore 18: Gara podistica Ciciu Run con iscrizione presso l'oratorio  
Ore 20: Gran polentata a base di polenta pignulet del Mulino Cavanna, con spezzatino e formaggio  
Domenica 22 settembre  
Ore 9,30: Santa Messa e benedizione dei mezzi agricoli in passerella per le vie del paese  
Ore 12: Disnè Agricul presso il tendone dei festeggiamenti (su prenotazione: Evelina 328.6438544)  
Ore 14,30: Gara alla "Baraonda", aperta a villaresi e frazionisti  
Ore 18: Gara dolcioria "La turta feita en ca"  
Ore 19: Distribuzione di polenta, spezzatino e salsiccia riservata ai villaresi  
Info: Alessio 340.9256137

#### Domenica 15 settembre

##### Festa dell'Addolorata – Acceglio

Devozione di Maria sofferente ai piedi della Croce in località Villaro di Acceglio, a partire dalle ore 11.  
Info: Proloco Acceglio, Beppe 3470517114

#### Venerdì 20, sabato 21, domenica 22 settembre

##### XV Mostra Nazionale del Cavallo di Merens – Dronero

Manifestazione storica della valle in cui i visitatori potranno ammirare e conoscere da vicino i magnifici cavalli di Merens. Programma:  
Venerdì 20 settembre  
Transumanza dalla valle Varaita, arrivo e sistemazione dei soggetti.  
Ore 9: Inizio Convegno organizzato dall'ordine dei Medici veterinari di Cuneo su "Il Merens, un cavallo europeo"  
Ore 14: Presentazione e dimostrazioni per i partecipanti al Convegno  
Ore 17: Tavola rotonda con rappresentanti delegazioni straniere di razza  
Ore 20: Cena per gli allevatori convegno presso il cinema Iris di Dronero  
Sabato 21 settembre  
Ore 8,30: Concorso di selezione dei soggetti di uno, due, tre anni, maschi e femmine.  
Ore 14: Inizio selezione delle fattrici junior, senior, senza puledro e non in produzione.  
Ore 17,30: Concorso "3 anni montati".  
Ore 21: Sfilata di cavalieri e carrozze per le vie del paese.  
A seguire: Dimostrazione di utilizzo a cura degli allevatori presso il ring della mostra.  
Domenica 22 settembre  
Ore 8,30: Prosecuzione selezione delle fattrici junior, senior, senza puledro e non in produzione.  
A seguire: concorso soggetti da utilizzo "10° Memorial Erik Ghibaud".  
Ore 14,30: Concorso di attacchi.  
A seguire: Presentazione degli stalloni, presentazione dei soggetti vincitori e dimostrazioni di utilizzo.  
Ore 18: Estrazione premi della lotteria  
Info: 338.5010701

#### Domenica 22 settembre

##### Cattedre ambulanti della salute - Cartignano

Ritornano le "Cattedre ambulanti della Salute", un progetto avviato sin dal 2014 dall'azienda ospedaliera S. Croce e Carle sotto la Direzione Baraldi e proseguito con fortuna, negli anni successivi, fino a coinvolgere, dal 2018, anche la CN1 e, da quest'anno, la CN2.

Un'esperienza forse unica in Italia, che unisce alla valorizzazione delle valli Cuneesi, la buona pratica di fare attività outdoor, per coltivare stili di vita salutari. Il programma prevede una camminata di circa tre ore, intervallata da un incontro con medici e altri operatori sanitari dell'azienda ospedaliera e dell'Asl CN1, su temi di prevenzione. Argomenti trattati: dal Pronto soccorso, alla prestazione di soccorso, dal rapporto tra attività fisica e alimentazione, al benessere psicologico, fino a temi come la genetica e l'apparato respiratorio, le malattie del sangue, la lombalgia e l'igiene posturale.

Domenica 22 settembre: Benessere psicologico e qualità della vita  
Relatore: Dr. Giuseppe Maurizio Arduino, servizio psicologia e psicopatologia dello sviluppo, ASL CN1. Itinerario: Cartignano, Sentiero dei Caprioli. Ritrovo ore 9,30 a Cartignano dalla Bottega del Buon Cammino. Durata A/R: 3 ore. Pranzo presso la Proloco di Cartignano, menù del buon cammino ad € 15. Prenotazione obbligatoria entro sabato 21 settembre allo 338-7908771.

Domenica 27 ottobre: Lombalgia e norme di igiene posturale  
Relatori: Sandra Artusio e Matteo Bragoli, ospedale poveri infermi di Ceva. Itinerario: San Damiano Macra, sentiero del Puy. Ritrovo ore 9,30 a Cartignano dalla Bottega del Buon Cammino. Durata A/R: 3 ore. Pranzo presso la Proloco di San Damiano macra, menù del buon cammino ad € 15. Prenotazione obbligatoria entro sabato 26 settembre allo 0171.900203.

## Progetto Espaci-Occitan

### Percorsi-Gioco in Valle Maira!

Il Percorso-Gioco è un progetto di valorizzazione e scoperta del territorio dedicato a famiglie con bimbi.

L'idea è nata da una coppia di fotografi, appassionati di trekking: Franco Voglino e Analisa Porporato hanno sempre amato viaggiare in modo autonomo, gustando i ritmi lenti del cammino. Con la nascita della piccola Nora si sono specializzati in itinerari per famiglie, sviluppando e testando percorsi a misura di bambino e pubblicando guide escursionistiche con itinerari adatti ai più piccoli.



Il Percorso-Gioco giunge in Valle Maira grazie all'Associazione Espaci Occitan di Dronero. Attraverso il Percorso-Gioco la Valle Maira, nei cinque comuni individuati per questa attività, Dronero, Stroppa, Elva, Canosio e Prazzo, si presenta ai visitatori in veste ludica e didattica, divertente e coinvolgente, focalizzando l'attenzione e la curiosità dei bambini sugli aspetti più caratteristici del territorio.

A questo scopo sono stati creati dei percorsi culturali/naturalistici/storici sotto forma di gioco. Ogni percorso è autoguidato grazie ad un pieghevole che illustra la passeggiata con mappe e una serie di domande facilitate per i bambini, alle quali bisogna dare una risposta realizzando interessanti ricerche sul posto. I Percorsi-Gioco portano dunque gli ospiti alla scoperta dei comuni della Valle con gran divertimento per tutta la famiglia!

I dépliant di tutti e 5 i percorsi sono reperibili in Espaci Occitan e nell'Ufficio Turistico di Dronero, mentre i dépliant dei singoli percorsi sono reperibili nei musei Maraman e nelle strutture aderenti al progetto PLUF! dei rispettivi comuni.

Per informazioni: Espaci Occitan, tel. 0171904075, segreteria@espaci-occitan.org, www.espaci-occitan.org, Fb @museooccitano, Tw @espacioccitan.

## Dronero - Tetti presentato il libro "Refoli di vita"

Sabato 10 agosto, presso l'ex Scuola elementare di Tetti di Dronero, ho presentato il mio ultimo romanzo. La presentazione, introdotta e commentata dalla dottoressa Rosella Pellerino - direttrice di Espaci Occitan -, è stata seguita da un pubblico attento, che ha manifestato il proprio apprezzamento anche in virtù dell'ambientazione della trama, che sin dall'inizio e per diversi capitoli vede la protagonista vivere, lottare e sognare fra le case, i sentieri, le colline che si trovano giustappunto nelle zone limitrofe al luogo dell'incontro.

La narrazione si ispira alle vicende di mia nonna Maddalena Ramonda, a cui la borgata Tec della regione Piossasco ha dato i natali, e che nel libro ho chiamato Caterina. La sua storia si snoda fra Tec-Tetti, la Provenza, nuovamente Tetti, Pradives e infine Torino, dove insieme al marito gestirà una trattoria esistente ancora ai giorni nostri. La saga familiare abbraccia il periodo che va dal 1886 al primo trentennio del Novecento e racconta le vicissitudini affrontate da Caterina, dal marito Toni e dai loro otto figli durante la 1ª Guerra mondiale, la Rivolta del pane, l'epidemia spagnola, le persecuzioni fasciste. Nel romanzo non manca un alone di mistero, legato a un segreto custodito da un personaggio altrettanto misterioso, la cui identità si svelerà soltanto nell'ultimo capitolo.

Fra gli astanti erano presenti la signora Carla Girardo e il signor Italo Marino, che a suo tempo mi fornirono preziosissime informazioni sulle tradizioni e sull'ubicazione delle borgate dronesi, nonché suggestive immagini che, insieme ad altre risalenti a oltre un secolo fa, sono distribuite fra le pagine del libro. Il calore con cui la dottoressa Pellerino, i suoi Collaboratori e il Pubblico mi hanno accolto resterà indelebilmente impresso nel mio cuore, insieme a quei valori e a quelle radici che, a partire dai miei avi materni per proseguire sino alla generazione delle mie nipoti, hanno tracciato un solco incancellabile sulle loro vite e sulla mia.



Luciana Navone Nosari



La presentazione, introdotta e commentata dalla dottoressa Rosella Pellerino - direttrice di Espaci Occitan

## ANNIVERSARI

2017

2019

2015

2019



FRANCESCO PINTUS

*Nino, papà, non sei un ricordo ma una presenza certa e costante in ogni momento. Con infinito amore. Noi On. Fun. MADALA*



LUIGI RINAUDO (Gigi) Fabbro

*Sei ogni giorno nei nostri cuori. Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di quarto anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, domenica 15 settembre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.*

On. Fun. VIANO

## RINGRAZIAMENTO



FRANCESCO MONETTI

I familiari di Nonno Francesco, commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore, ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini. Un grazie a medici e personale del reparto Geriatria dell'Ospedale Carlo di Cuneo per le cure e le attenzioni prestate. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 14 settembre, alle ore 18,30.

## POMPE FUNEBRI

## VIANO DRONERO

Via Valmaira, 16.

Telefoni:

LUCA 380.32.54.719

CINZIA 348.21.15.662

ROSANNA 348-34.02.739

FLAVIO 329-23.49.783

## POMPE FUNEBRI

## MADALA DRONERO

Via Passatore, 5c

Tel. 0171-90.53.03

Via Roccabruna, 38/A

Tel. 0171-91.72.97

Radiotel. 335-10.37.176

## PASCOLI ALPINI

## Stagione positiva sugli alpeggi cuneesi

Preoccupazione per la presenza del lupo



E un'estate tutto sommato positiva quella fin qui registrata sugli alpeggi della provincia di Cuneo dove ogni anno oltre 350 allevatori si trasferiscono con le loro mandrie e greggi. All'iniziale preoccupazione legata ad alcune precipitazioni anche di carattere nevoso, eventi che hanno ritardato di qualche giorno la salita in quota, ha fatto seguito un periodo positivo, con la necessaria presenza d'erba per i capi al pascolo e giornate miti con temperature nella norma. A destare le preoccupazioni maggiori è stata ancora una volta il lupo: se in alcune località sono stati segnalati solo degli avvistamenti, in altre il predatore ha colpito le greggi al pascolo uccidendo alcuni capi e ferendone altri. Situazioni gravi che spingono la Confagricoltura di Cuneo a sottolineare ancora una volta come la condizione di pericolo per gli animali allevati, ma pure per l'uomo, sia sottovalutata, richiedendo una rinnovata attenzione politica e interventi incisivi. A creare apprensione nei malgari erano state, inizialmente, le precipitazioni di fine maggio. Alcuni problemi si sono registrati a quote di mezza altez-

za, tra i 1.500 e i 1.700 metri, complici le neviccate tardive e il freddo di maggio, che hanno causato una minor crescita d'erba sui pascoli, come confermato da Bruno Ferrato di Envie, in alpeggio ad Ostana fino ai primi giorni di ottobre con 80 capi di vacche valdostane e Pustertaler Sprinzen: "Abbiamo tardato qualche giorno a salire per via del freddo di inizio primavera - dice -. In generale, però, la stagione è positiva: abbiamo trovato la giusta quantità d'erba in quota". "Abbiamo tardato di 10-15 giorni a salire per via della poca erba presente, poi anche grazie ad alcuni temporali la situazione è migliorata e intorno al 10 giugno siamo partiti - aggiunge Andrea Lando, in alpe a San Michele di Prazzo con vacche piemontesi -. A Prazzo il lupo non ha ancora fatto razzia, ma mi hanno segnalato la presenza di due branchi tra Acceglio e Canosio. Bisogna stare all'erta". La costante presenza del lupo ha portato i malgari ad intensificare l'attività di guardia, per proteggere gli animali che rappresentano il capitale aziendale. E se in alcune vallate gli attacchi hanno per ora ri-

sparmiato gli allevamenti, in altre zone, come nel Monregalese, il grande predatore è invece tornato a colpire. A fine luglio uno dei casi più eclatanti, con un attacco sulle montagne di Soprana, nel vallone della Penna, tra la val Corsaglia e il territorio di Prato Nevoso. A farne le spese un gregge di una trentina di pecore di proprietà di un giovane allevatore. A inizio luglio è stata invece uccisa una manna di due anni di proprietà di Renato Caramello, allevatore

di Rocca de' Baldi, in alpeggio tra Briga Alta e Roccaforte Mondovì: "Già l'anno scorso i lupi ci avevano colpito: stanno aumentando, e si avvicinano sempre di più all'uomo - dice l'allevatore -. Tre esemplari girano sempre intorno al mio allevamento di 170 capi di piemontese, ma dicono che in zona ve ne siano molti di più. Occorre che la politica prenda una decisione su quello che è sempre più un problema irrisolto". "Non sono più accettabili le incertezze e le difformità normative, senza considerare che i danni sono diretti (capi predati) ed indiretti (costi veterinari, mancata produzione, ecc.) - commenta Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. Le misure di protezione finora adottate, come i cani anti lupo o le recinzioni, continuano a rivelarsi insufficienti o inefficaci come testimoniamo gli attacchi subiti dai nostri associati. È ora di pensare a interventi capaci di prevenire attacchi e fornire agli allevatori le giuste garanzie per continuare a lavorare in alpe. È giusto e doveroso risarcire integralmente e rapidamente gli allevatori e proteggerli. Siamo disponibili a fornire il nostro contributo di idee e soluzioni per affrontare al meglio questa difficile situazione".

## TURISMO

## Piacciono le vacanze in agriturismo

Tante presenze nelle oltre 400 strutture della "Granda"

Sono tanti i turisti, italiani e stranieri, che hanno scelto di trascorrere queste vacanze estive in uno degli oltre 400 agriturismi presenti in provincia di Cuneo, confermando così l'interesse per un genere di offerta ed esperienza che, da un lato, consente ai visitatori di conoscere da vicino le tradizioni agricole e come nascono i prodotti del territorio e, dall'altro, permette alle aziende del settore di proporsi con attività parallele alle più usuali lavorazioni di un'impresa agricola. Secondo l'Istat, negli ultimi 10 anni, sono in deciso aumento le aziende agricole che hanno investito sull'avvio dei servizi di ospitalità. L'Istituto rileva che in Piemonte nel 2017 (ultimi dati ufficiali disponibili) erano 1.305 gli agriturismi autorizzati, in crescita rispetto alla rilevazione precedente. Di questi oltre il 30% è in provincia di Cuneo, seguita dalle province di Torino (18%), Alessandria (17%) ed Asti (17%). Più staccati i territori di Novara e Biella con il 6 e 5 per cento delle strutture; chiudono il Verbano Cusio Ossola e il Vercellese con il 3% ciascuno. Il Centro Studi di Confagricoltura, riprendendo uno studio di ISNART - Osservatorio Nazionale del Turismo, sottolinea inoltre che circa un terzo della spesa turistica è destinata all'alimentazione (14% per acquisti di prodotti alimentari, 19,3% per ristorazione) ed è possibile stimare, sia pure a grandi linee, che il contributo del turismo al fatturato delle

imprese agricole, è in media dell'8%. Per quanto solo orientativa, questa stima dà la misura dell'importanza del turismo ai fini della commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari, tenendo anche conto inoltre che soprattutto i turisti stranieri sono favorevolmente orientati al consumo dei prodotti tipici italiani. Agrituristi, Associazione per l'Agriturismo, l'Ambiente e il Territorio di Confagricoltura, attribuisce questo sviluppo al desiderio di un turismo diverso, più rilassato, alla scoperta dell'Italia dei borghi, dell'enogastronomia, delle tradizioni agricole, che permette di vivere un'esperienza sempre più legata al territorio, al Made in Italy e al concetto di benessere inteso nel senso più ampio del termine. "La nostra agricoltura, insieme alla cultura e all'arte, costituisce un universo unico, che fa bene al turismo e all'economia in generale - ricorda il presidente di Agrituristi Cuneo, Valter Roattino -. In una terra di grandi vini come la nostra, poi, sono particolarmente interessanti la possibilità offerte alle aziende vitivinicole dall'enoturismo, settore in forte crescita che, grazie anche al decreto specifico del marzo scorso, può contare oggi su nuove opportunità per valorizzare il territorio e offrire percorsi esperienziali esclusivi, contribuendo così ad incentivare il turismo enogastronomico e far conoscere le nostre tante eccellenze".

## Domenica 25 se n'è andato nel sonno. «Mungu akipenda», se Dio vuole, diceva dopo le gare Addio a Carlo Rosa, viaggiatore, atleta, appassionato



Marzo 2019. Carlo con i bambini delle elementari di Roccaione.

Un amico è morto nel sonno, questa notte. Carlo Rosa: una vita a lavorare in giro per il mondo con grandi responsabilità. Bravo atleta nelle campestri del Bonelli, poi corse sulle dune sull'oceano del Qatar per smettere di fumare, atleta con la passione per la corsa e le maratone dopo la pensione, tornato in patria. Un'amore ereditato dalla mamma, ottima discobola nel ventennio, che aveva passato al figlio ancora studente. Con una famiglia per cui il lavoro era quello di una volta, occupazione e passione, come il bar che aveva tenuto per anni in piazza Galimberti, vicino al tribunale. Lui stesso, il 9 dicembre sul sito della Dragoneo, l'associazione podistica per cui

correva aveva scritto: «Boves ieri. La mia 1500esima gara in 20 anni. 1500 partenze, 1500 arrivi, 1500 emozioni, alcune sofferenze, moltissime soddisfazioni, tantissime gare lunghe, molte corte e la voglia di arrivare sempre in fondo». A luglio aveva corso la maratona numero 148 con il pettorale 150. A marzo aveva iniziato una nuova esperienza, invitato nelle elementari di Roccaione a spiegare l'importanza dello sport ai bambini, anche con una piccola corsa. E poi sempre la passione per l'intaglio del legno, passato da studente a docente. «Mungu akipenda», consolerebbe ora Carlo gli amici afflitti. «Se Dio vuole», come rispondeva in swili alle congratulazioni dopo le gare,

primo o tra i primi. Una lingua imparata in fretta, per necessità nei 5 anni passati in Tanzania a 24 anni. Poi Nigeria, Siracusa, Benin, Russia, Algeria, Thailandia, Cina, Qatar, Kuwait, Cipro. Di tutte queste esperienze aveva iniziato a scrivere su carta «Anzi su computer», come precisava ridendo. La spinta con un libro ricevuto

in regalo da un'appassionata di viaggi come lui. La chiave a stella. E l'amore per i fiori, la cura appassionata dell'orto e del giardino. «Mi piace al mattino accarezzare la rosa che ho visto la sera e scoprirne i cambiamenti». Hai ragione, Carlo, «Mungu akipenda», se Dio vuole. Come Dio ha voluto Daniela Bruno di Clarafond



Mezza delle Due Perle. «Con i campioni del mondo di maratona 1997 e 1998 Abel Anton e Martin Fiz. Sono stato chiamato sul podio a fare le premiazioni avendo corso tutte e 14 le edizioni di questa gara».

**Tappezziere**  
 Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi  
**L. Matarase**  
 di Fenoglio Giorgio  
**MATERASSAIO**  
 Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...  
 12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo  
 Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

BOCCE

# ASD Valle Maira in Coppa Europa

Prima nelle qualificazioni del girone B

A fine luglio si è svolta sui campi da gioco della bocciofila di Dronero, la fase di qualificazione valida per le finali di Coppa Europa di Club giunta alla 22esima edizione. Detentrici del titolo italiano per società 2018/2019, l'ASD Valle Maira ospita le formazioni del girone B di qualificazione. In tutto sette Club in rappresentanza di altrettante nazioni europee. Quattro di loro hanno strappato il biglietto per la fase conclusiva: la Valle Maira (prima con 18 punti), l'olandese Les Cailoux Zeist (15), la tedesca Boulefreunde Malsch EV (12) e la polacca OKS Sokol Wroclaw (9). Il team dronerese campione d'Italia composto da Luca Abbà, Andrea Chiapello, Florian Cometto, Romano Di Glaudi, Fabio Dutto, Erik Galanti, Mosè Nassa, Rossella Durbano ed Erika Masuccio, guidato dal tecnico Gian Luigi Luciano, ha sventato uscendo vincitore a punteggio pieno (sette successi su sette), per l'ennesima soddisfazione del presidente Franco Barbero. Non



sono riuscite a qualificarsi le formazioni di Norvegia, Estonia e Jersey. Alle finali in programma nella francese Saint Yriex sur Charente dal 29 novembre al 1 dicembre, parteciperanno, oltre alle quattro squadre qualificate a Dronero, le al-

tre dodici scaturite dai gironi A, C e D. Dal 1998, da quando è nata la competizione europea, l'ASD Valle Maira di Dronero ha conquistato un argento nel 2002 e due bronzi nel 2004 e 2009. Negli stessi giorni e sui me-

desimi campi da gioco si è svolto anche il Grand Prix di petanque che sabato 27 è iniziato alle 9 con la gara a terne miste AC-Lei e domenica 28 è proseguito con la competizione a terne maschile e a coppie femminile. **RD**

## PETANQUE - Undicesima edizione sui campi della Vallera di Caraglio

# Memorial Renato Migliore

**Caraglio** - Si è disputata giovedì 16 agosto, sui campi della "Trattoria Dei Cacciatori" in frazione Vallera di Caraglio, l'undicesima edizione del "Memorial Renato Migliore", gara di petanque a terne fisse, che ha visto la partecipazione di 32 formazioni per un totale di 96 giocatori, piemontesi, liguri e francesi. La manifestazione, promossa dalla signora Maria Grazia Giraudo, ha voluto unire in un commosso ricordo sia l'imprenditore ca-



Le due terne finali con gli arbitri

ragliese mancato nel gennaio del 2009, sia il dronerese Luigi Abello, morto il 6 luglio scorso, arbitro ufficiale di tutte le passate edizioni del torneo. La finalissima, disputata di fronte ad un numero pubblico e diretta da Diego Giordano e Sergio Cucchiatti, ha visto la vittoria della terna di Romano Degladi, Aldo Paolazzo, Silvano Rinaudo che hanno battuto per 13 a 11 la formazione di Stefano Bruno, Alan De Rossi, Davide Laforè.

## IL CICLISTA DRONERESE IMPIEGA 2'25", TRE SECONDI IN MENO DEL BELGA DEVOLDER.

# Il "muro di Koppenberg" ai piedi di Livio Galliano

DRONERO (agosto 2019) - Livio Galliano, 53 anni, ciclomane tessarato del Gruppo Sportivo "Bici Cucchiatti" di Villar San Costanzo, è il nuovo detentore del "record" di scalata del Muro di Koppenberg, la salita delle streghe, nelle Fiandre, lunghezza 682 metri, fondo stradale in pavé molto irregolare con pendenze molto impegnative: 11% la media e 23% la massima. Il dronerese ha impiegato due minuti e venticinque secondi, migliorando di tre secondi il precedente record, detenuto dal professionista belga

Stijn Devolder, 40 anni, diciassette anni di attività, vanta 48 vittorie tra cui due Giri delle Fiandre; il belga attualmente difende i colori della "Corendon-Circus", squadra belga di terza fascia che annovera fra i suoi tesserati l'olandese Mathieu Van Der Poel, astro nascente del ciclismo mondiale.

Un grande atleta del ciclismo, ha dato appuntamento sulla strada lastricata di pavé che annuncia l'inizio del Koppenberg per un'impresa destinata a restare nel tempo. Uno splendido figlio di provincia italiana, col suo carico di coraggio e voglia di fare, si è tuffato in un tentativo di record che gli addetti ai lavori consideravano azzardato se non folle, ma lui ci credeva, niente timore reverenziale nei confronti del detentore del record. Parte forte e arriva fortissimo cogliendo il bersaglio pieno, creando sbalordimento negli spettatori, nei corridori belgi e dei giornalisti (stampa e televisioni) che lo attendevano sulla linea d'arrivo. Una moderna e maniacale preparazione, un'alimentazione perfetta, un computer come suggeritore di tutto e soprattutto il coraggio di un uomo che esprimeva una forza straordinaria alla quale bisognava dar credito. E così in una mattina soleggiata, prima dell'ora di pranzo, Livio Galliano fa suo il record di scalata del "Muro di Koppenberg", frantumando il record del professionista Stijn Devolder. Galliano racconta: "Ho lavorato sei mesi

per preparare l'assalto al record. E' stato il direttore del Centre Tour des Flanders - Challenge Koppenberg, l'ex campione del mondo Freddy Maertens a spingermi a provare e dopo tre mesi di duro lavoro (ripetute su salite di circa un chilometro con pendenze attorno al 20%, soglia anaerobica, tanto dietro vettura n.d.r) la mia testa, mi ha detto che avrei potuto



Audenarde - (Fiandre) Livio Galliano riceve i complimenti di Freddy Maertens direttore della "Challenge Koppenberg".

fare qualcosa di grande. Nel giorno del giudizio ho sfruttato al meglio l'ottimo momento di forma, non ho sofferto più di tanto, ho dato tutto, ma non sono arrivato sfinito, così ho frantumato il record di Devolder, che rimane un signor corridore."

Guido Campana



(Melden - Fiandre) Livio Galliano ai piedi del Koppenberg.

PALLAPUGNO

# Verso la conclusione di stagione

Monastero si ferma ai quarti



Nella foto lo sferisterio di Caraglio

Lo sferisterio di Caraglio ha ospitato le tre giornate di Coppa Italia di pallapugno, con otto partite in programma da venerdì 23 a domenica 25 agosto. Nelle tre giornate le finali delle varie categorie dalla Serie A, alla Serie B, Serie C1, Serie C2, Juniores, Allievi, Esordienti e Pulcini

### Serie C1

Per quanto riguarda invece il Campionato italiano, la formazione di Monastero di Dronero non sarà tra le protagoniste delle fasi finali. Giunta al 6° posto nel girone, la squadra alla prima esperienza in C1, ha dovuto arrendersi nei quarti di finale. In questa fase, infatti, è stata fermata dalla società di Bubbio, arrivata al 2° posto nella regular season, vittoriosa sia nella gara casalinga di andata,

sia in quella di ritorno. Serie C1 Andata quarti di finale: Bubbio - Monastero Dronero 11-1 Ritorno: Monastero Dronero - Bubbio 3-11.

### Promozionali

La società di Monastero ha partecipato con due formazioni al campionato Promozionale suddiviso in otto girone. Entrambe le squadre sono state inserite nel Girone E. Al termine della quarta ed ultima giornata, questa la Classifica: Monastero Dronero A 7, Speb 5, Monastero Dronero B 0. La vincitrice di ciascun girone partecipa ai quarti di finale. Nella prima gara Monastero A opposta al San Biagio, che si è aggiudicato il Girone F, è stata superata per 2-7.

RD

## TENNIS CLUB DRONERO

# Trofeo Il Podio Sport

In campo atleti di terza categoria

Dopo aver iscritto sette squadre ai campionati primaverili ed aver organizzato un torneo Open femminile ed uno maschile, il tennis club Dronero ha ancora avuto la voglia e la forza di mettere in calendario un'ultima prova. Si è trattato di un torneo maschile, limitato ai terza categoria, inserito nel circuito Il Podio Sport di Cuneo, che si è svolto a cavallo dei mesi di luglio e agosto. Gli iscritti, a causa del periodo di ferie, non sono stati moltissimi ma comunque si è arrivati ad una sessantina di partecipanti, tra i quali una decina tesserati per il circolo ospitante.

Tra i giocatori locali si è messo in mostra l'istruttore di tennis Nicola Coalova (classifica 3.3) sconfitto nei quarti, dopo un match molto equilibrato, dal finalista Mattia Garelo (classifica 3.1) del T.C. Verzuolo. Garelo in finale è stato battuto con un

doppio 7/6 dall'over 55 Fulvio Priotti, del Tennis Club Valentino di Villafranca, ex ottimo giocatore di seconda categoria ed uno dei tennisti più validi a livello nazionale nella sua fascia di età. Nella conclusione del tabellone intermedio riservato ai giocatori di quarta categoria la vittoria è invece andata a Lorenzo Aymar del T.C. Caraglio che ha sconfitto per 6/0 6/4 Roberto Viglietti della Cuneese Tennis.

Il torneo dronerese era inserito nel circuito Il Podio Sport di Cuneo assieme ad un'altra decina di prove disputate nei circoli limitrofi nel periodo compreso tra aprile e luglio. Ad ogni prova venivano assegnati agli atleti dei punti in base al piazzamento ed i migliori otto prenderanno parte al master finale programmato per la metà di settembre presso il Tennis Club Carassone di Mondovì.

T.C. Dronero



Nella foto: i finalisti Garelo e Priotti

Domenica 18 agosto nel freddo di Copenhagen

## Ironman: 226 km di sudore, fatica, difficoltà, poi di gioia

Cuneo 1198 Triteam: Alex Arnaudo, Lorenzo Lanzillotta

Ironman numero 19 per me e numero 9 per Lorenzo Lanzillotta (presidente Cuneo 1198 Triteam, nd.r.), ottimo otorino, stratega, consigliere e, soprattutto amico mio!!

Leggendo i numeri si potrebbe pensare che entrambi siamo già "scafati" se non addirittura "maestri" nell'organizzazione generale di preparazione fisica, mentale e anche concreta per la partecipazione a questo tipo particolare di gara.

Ma l'ironman con i suoi 226 km (3,8 di nuoto, 180 di bici e 42 di corsa) porta con sé talmente tante variabili e possibili imprevisti, da rendere neofita anche il più esperto e allenato dei pro che vi si avvicinano.

Inoltre spesso una delle più importanti difficoltà che si presentano all'"approccio" deriva dalla lontananza da casa e dalle tante difficoltà: la spedizione bici + valigie con tutto l'occorrente, la diversità di ambientazione, lingua e comprensione dello svolgimento e del percorso gara. Soprattutto i 226 km con due cambi pressoché totali di vestiario e di "atteggiamento" sportivo potrebbero scoraggiare anche i meno "intrepidi".

C'è da considerare poi che l'alto numero dei partecipanti, domenica più di 3000, comporta una ovvia lungaggine per ciò che riguarda le varie fasi di iscrizione: posa delle attrezzature (spesso bici in un luogo, scarpette da running a distanza anche chilometrica, muta per il nuoto ovviamente in riva a lago o mare), logistica di avvicinamento alla partenza. La sveglia è notoriamente improba, normalmente verso le tre del mattino, cercando di poter alloggiare a distanze accettabili. I viaggi in metropolitana e pullman notturni, quando previsti, sono ben noti anche ai maratoneti e ai granfondisti "di lungo corso".

Infine, viene il giorno della gara: beh, a questo punto per i partecipanti il più è fatto. Come dice Paolo, mio figlio e accompagnatore di ogni triathlon. Bisogna solo percorrerle quelle terribili e rinomate 140 miglia, senza soffrire troppo il freddo e i colpi "proibiti" in acqua, l'asfalto sconnesso, i saliscendi ciclistici, le crisi di crampi, fame, sete, stanchezza nella maratona.

Va detto che nella quasi totalità dei casi anche il più sprovveduto degli iscritti ha già provato un simil-divertimento fatto di ore e ore trascorse nella solitudine degli allenamenti lontano da possibili altri svaghi o affetti familiari (in questo mi sento particolarmente fortunato perché posso vantare spesso la compagnia di due figli dediti alla mia stessa passione e, credete, non è poca cosa!!!). Lorenzo invece, dotatissimo atleta e irriducibile cocchiuto, si prepara il minimo indispensabile per portare a termine questa titanica fatica, con ottimi risultati, tra l'altro. Devo ancora carpire i suoi segreti, mio mito!

Torniamo ai numeri: la mia prestazione è stata di 10 ore e 10 minuti: 1h12' nuoto, 5h06' bici, 3h38' maratona + cambi. Quella di Lorenzo di 13 ore e 8 minuti: 1h12' nuoto, 5h42' bici, 6h02' maratona. Entrambi con il "giusto senso di fatica" ma con la gioia che contraddistingue chi taglia la finisher line di una competizione così impegnativa. Non è mai scontato portarla a termine e proprio per questo la felicità che si raggiunge è "impagabile" anche dopo tante volte e tanti anni d'esperienza.

Alex Arnaudo



Marco Arnaudo alla Coppa Junior in Slovacchia

**Coppa Junior. A Zilina in Slovacchia**, sempre domenica 18, Marco Arnaudo, Cuneo 1198 Triteam e figlio di Alex, ha concluso decimo rimanendo sempre nelle prime posizioni. «Grande soddisfazione per un ragazzo che anche in questa occasione ha confermato di salire rapidamente le gerarchie nazionali: si pone come ottimo atleta sul quale puntare nel futuro», commentano dalla società.

D.B.

Corsa in montagna a Montemalle doppietta Valle Varaita

## Camp. regionale: 4 titoli alla Dragonero

Ricordato Gianpiero Chiapello "Yeti" presenti la madre e il fratello

In una bella giornata di sole, nell'aria già fresca dei mille metri, si è svolta la gara "Giro del Castello di Montemalle", 1° Memorial Gianpiero Chiapello "Yeti", alla presenza della mamma, signora Ursula, e del fratello di Gianpiero, Kevin. Nel percorso lungo di 9,6 km, Manuel Solavaggione, Valle Varaita, ha condotto la gara sempre primo tagliando il traguardo in 41:34. Secondo in 42:56 il compagno di squadra, Giovanni Quaglia. Terzo in 43:13 Mamadou Yaya Square, Podismo di sera. Sempre nello stesso percorso, prima assoluta Francesca Ghelfi, Valle Varaita, in 45:48; 3ª la compagna di squadra, Elena Bagnus in 49:38. 2ª Nadia Re, Atl. Saluzzo in 48:13. Quarta l'atleta di casa, Eufemia Magro, Dragonero, a 38" entro i 50'. Quinta Martina Chialva, Valle Varaita, in 51:25. Nel percorso corto, 5,3 km, successo per l'Allieva Chiara Scavo, Dragonero, in 26:49. Negli M5 (over 65), 1° Alberto Aimar, Buschese, in 27:27; 2° Alberto Acchiaridi, 29:12; 3° Otaldo Rossi, Valsesia, in 29:54. Per le F4



Montemalle. Podio femminile e maschile.

(over 65) 1ª Anna Garelli, Dragonero, in 35:51; 2ª Maria Maddalena Borretta, Vittorio Alfieri; 3ª Maria Long, Baudenasca in 37:50. 1° M6 (over 80), Sergio Deagostini,

Valsesia, in 41:07. Tra gli atleti in corsa, anche Mario Tible, tra i fondatori dell'associazione Dragonero, campione del mondo 2007 nei 5000 in pista M65.

La gara di Montemalle concludeva il campionato regionale di corsa in montagna dopo le gare di Varzo e di Verrallo. Assoluti: 1ª Erica Ghelfi, Valle Varaita, 1ª Andrea Rostan, Atl. Saluzzo. Primi di categoria: JF, Giovanna Selva, Sport Project Vco; JM, Mattia Peyrot, Pomaretto; PF, Giulia Giolitti, Valle Varaita; Pm, Andrea Rostan, Atl. Saluzzo; SF35, Elena Bagnus, Valle Varaita; Sf40, Eufemia Magro, Dragonero; Sf45, Nadia Re, Atl. Saluzzo; Sf50

Franca Defabiani, Valsesia; Sf55, Jose Lopez, Dragonero; Sf60, Maria Giovanna Cerutti, Valsesia; Sf65, Anna Garelli, Dragonero; Sf70, Maria Long, Baudenasca; Sf75, Daniela Bruno di Clarafond, Dragonero; Sm35, Mattia Trotta, Valle Varaita; Sm40, Carlo Torello Viera, Genzianella; Sm45, Gianmarco Rigolone, Valsesia; Sm50, Luca Valenti, Sport Project Vco; Sm55, Paolo Musso, Vittorio Alfieri; Sm60, Adriano Perotti, Sanfront; Sm65, Alberto Aimar, Buschese; Sm70, Innocente Bruno, Valsesia; Sm80, Sergio Deagostini, Valsesia. Per la Provincia Grand

RD



Montemalle. Mario Tible, campione del mondo 2007 nei 5000 in pista M65.

Agosto in corsa da Stoccolma a Susa, da Copenhagen ad Attisano

## Ottime prove per gli atleti della Dragonero

Quasi finite le gare in montagna, ricominciano le mezze e le maratone



Castellania Coppi. Sergio Aime e Sergio Chiapello.

**Sabato 24.** International U18 Mountain Running Cup di Susa: tre draghi presenti alla manifestazione nelle gare di contorno che hanno onorato i colori sociali. Nella prova Cadetti, valevole come Trofeo delle Province, 7° posto per Tommaso Olivero che ha contribuito al 2° posto tra le rappresen-

tative dietro a Trento. Sempre nei Cadetti Paolo Chiapello e Francesco Mazza, negli Esordienti B, 2° posto per Lorenzo Gallo. Cadette prime con 2ª Giulia Piacenza, 5ª Matilde Salvagno, 11ª Melissa Dalmaso. Alla Speed Run di Frabosa, con staffetta a coppie di 1 km da ripetere per 1h, 8° posto assolu-

to, quinti under 40, per Simone Gerace e Marco Giordano. **Giovedì 22.** Alla 43ª **Tre Rifugi della Val Pellice** 16° posto tra le coppie per Sergio Aime e Cristina Masoero. Dopo 43 anni i gemelli Dematteis tra gli uomini e la coppia Francesca Ghelfi e Martina Chialvo hanno abbassato il record della gara. Secondo le gemelle Dematteis, cugine dei più famosi gemelli. **Domenica 18.** Giro dei Calanchi di **Castellania**, decima prova su 14 del Trofeo Ecopiemonte, Jose Lopez in testa alle assolute, Sergio Aime, Sergio Chiapello, Daniela Bruno di Clarafond attualmente in testa al campionato nelle rispettive categorie. **Copenhagen.** 19ª Ironman per Alex Arnaudo e 9ª per Lorenzo Lanzillotta, Roata Chiusani e presidente Cuneo 1198 Triteam. Nella stessa domenica Marco, figlio di Alex, si classificava 10° assoluto alla Coppa Europa di Zile, in **Slovacchia**. Alla 10 km di **Stoccolma** 48° posto finale in 36'19" per Luca Bessone.

**Martedì 20.** Alla Villanova8 Run, successo assoluto per Eufemia Magro. Podi di categoria: Claudio Ravera 1° M45, Stefano Mattalia 2° M40, Giuliano Guglielmo 1° Allievo, Sergio Chiapello 2° M65. **Venerdì 9.** A **Cassinasco**, corsa nei boschi di 8 km, 2° posto assoluto per Elisa Almondo, 2° posto di categoria per Ninni Sacco Botto. **Sabato 10.** Alla 43ª Strapaesana successo di Anna Arnaudo tra le donne e 4 F nelle prime 7: Chiara Scavo 3ª e 2ª Junior, Eufemia Magro 4ª e 1ª F40, Elisa Almondo 7ª e 2ª F40. Marco Arnaudo 14° assoluto e 2° Junior; seguito da Marco Corino 15° e 1ª M40, 1ª Massimo Galfrè M 55, Stefano Mattalia 2° M40, Anna Garelli 1ª over 60, Jose Lopez 1ª F55. **Ripartono a settembre il Corso di preparazione all'Atletica con la scuola nella palestra delle scuole medie e nel campo di calcio del Villar San Costanzo. Per giovani oltre i 5 anni. Info: Sergio Chiapello 335 48 6853.**

## Sabato 31 agosto corsa al Santuario degli Alpini Ritorna la Stravignolo Alpina, Vª edizione con novità



Sabato 31 agosto ritorna la Stravignolo Alpina, giunta alla 5ª edizione. La manifestazione prevede 2 corse in montagna. La prima, con partenza alle 17, di 8 Km che dal centro del Paese porta gli atleti a Prato-gaudino per poi scendere al Santuario di Madonna degli Alpini e ritorno in paese, riservata alle donne dai 20 ai 64 anni e agli uomini dai 18 anni in su. La seconda, con partenza alle 17.05, di 3.25 Km che dal centro del Paese porta gli atleti alla Cappella di San Costanzo e ritorno in paese, riservata agli Allievi, Allieve, Junior F e donne over 65. Le iscrizioni chiuderanno mercoledì 28 agosto direttamente dall'onli-

ne della propria Società. Per i ritardatari possibilità di iscriversi fino alle 16.30 direttamente sul posto in Piazza Grande a Vignolo. La gara sarà valida come 2ª prova della Combinata Alpina Cervasca + Vignolo e saranno premiati i primi di ogni categoria. Sarà inoltre l'11ª prova (su 13) del Circuito Trail CUP Cuneo CMP Basik e ultima prova del Campionato Provinciale di corsa in montagna. A tutti i partecipanti verrà consegnata una maglietta tecnica e, aspettando le premiazioni, gli organizzatori offriranno un ricco buffet. I migliori tempi sono quelli dei Val Varaitini Elena Bagnus (42'40") e Manuel Solavaggione (34'53").

Podismo a cura di Daniela Bruno di Clarafond. Notizie e foto: clarafond@gmail.com

## CALCIO PRO DRONERO

# La Pro Dronero inizia gli allenamenti

Da inizio agosto in campo per la preparazione

Nei primi giorni di agosto, la Pro Dronero ha iniziato presso lo Stadio "Baretti" il proprio ritiro pre-campionato, in vista della stagione 2019-20 di Eccellenza (Girone B). Sempre agli ordini del riconfermato mister Antonio Caridi i "Draghi" sono scesi in campo per il primo allenamento. Nuovi arrivi e tante conferme per puntare in alto ancora una volta. Certo il pensiero corre ancora alla serie D e all'esclusione per un minimo differenziale di punti, ma ora si fanno i conti con il Girone B di Eccellenza: un campionato difficile, in cui la qualità si alzerà senza dubbio, considerando la nuova norma dei giovani.

"Le sensazioni sono positive - afferma convinto Antonio Caridi -, abbiamo livellato la squadra, fra vecchi e giovani, e proveremo ad amalgamare i nuovi arrivi e cercando di strutturare la formazione sul modulo di quest'anno. Puntiamo ad un campionato di vertice, come la Pro Dronero ci ha abituati in ambito regionale: la società è stata brava a portare a casa i giocatori che ci servivano. L'Eccellenza di quest'anno salirà sicuramente di livello ed in quanto a qualità, sarà difficile, con tutte le squadre ben attrezzate". Una squadra, quella biancorossa, con importanti novità e la conferma di larga parte del cosiddetto gruppo storico: Rosano, Toscano, Caridi, Brondino, Isoardi, Galfrè, Dutto, tutti ancora presenti per difendere i colori del "Drago", insieme a volti nuovi, ma ben conosciuti in Granda, come Pernice, Giraud e Atomei, per



stare in alto nel campionato di Eccellenza. Dalle parole ai fatti sul campo: la Pro Dronero si è allenata sperimentalmente nella prima settimana del mese, con doppia seduta sabato e domenica. Già in programma alcune amichevoli: il 13 agosto con l'Albese, il 17 con l'Azzurra, il 24 con il Valle Varaita, il 27 con il Boves MDG.

Questi i convocati agli ordini di mister Antonio Caridi, affiancato dal preparatore dei portieri Ferruccio Bellino, compresi alcuni Juniores aggregati alla Prima Squadra, in attesa degli ultimi tasselli in entrata. **PORTIERI:** Rosano - Siaka - Mastrangelo; **DIFENSORI:** Caridi - Toscano - Pernice - Ribero - Isoardi - Ghio; **CENTROCAMPISTI:** Brondino - Rastrelli P. - Galfrè - Giraud - Rosano - Jaku; **ATTACCANTI:** Dutto - Sardo - Atomei - Rastrelli N. - Traore.

### Amichevoli Estive

**Albese-Pro Dronero 0-1**  
Martedì 13 agosto l'esordio nelle amichevoli estive della Pro Dronero, che punta ad un ruolo di primo piano in Eccellenza. L'Albese di mister Perlo ha ospitato la formazione messa in campo da Caridi al San Cassiano di Alba e, pur disputando un'ottima prova, alla fine

deve arrendersi al gol di Toscano. Decisiva, infatti, la rete del difensore, che quest'anno più che mai potrebbe essere titolare nel nuovo scacchiere tattico disegnato dal tecnico dronese. Naturalmente queste partite estive servono a dare i primi riscontri ai tecnici. Moduli diversi per le due formazioni: 4-2-3-1 per l'Albese di Perlo, che ha sperimentato molto; 4-3-3 classico per Caridi, che, nonostante la presenza in rosa del collaudato Rosano, potrebbe optare per un portiere fuori quota (provati sia Siaka che Trocano, quest'ultimo classe 2001 proveniente dal Borgaro Nobis) e ciò gli consentirebbe di avere un "anziano" in più in campo.

**Albese (4-2-3-1):** Lucignani; Rinaldi, Rosso, Pia, Garis; Garrone, Galesio; Blua, Delpiano, Cerutti; Barbera. Allenatore: Perlo.

**Pro Dronero (4-3-3):** Trocano; Pernice, Caridi, Toscano, Isoardi; Galfrè, Brondino, Rastrelli; Dutto, Atomei, Sardo. Allenatore: Caridi.

**Pro Dronero - Azzurra 3-0**  
Nel pomeriggio di sabato 17 agosto, a San Damiano Macra, la Pro Dronero (Eccellenza) ha superato con il punteggio di 3-0 l'Azzurra, squadra di Morozzo (CN), iscritta nel del campionato di Promozione e guidata dall'allenatore Burgato, che ha iniziato la preparazione il 13 agosto con l'obiettivo di una serena salvezza nel proprio girone.

A decidere l'incontro in favore dei draghi, i gol di Atomei, Sardo ed Isoardi, con buone indicazioni per mister Antonio Caridi che, dopo i tesseramenti ufficiali di Rivero, Benso e Trocano, vede completarsi la rosa per la stagione agonistica ormai alle porte. **ST**



La formazione ospite dell'ASD Azzurra di Morozzo



Il mister Caridi

## ECCELLENZA - Il cammino della Pro Dronero

# Campionato, si parte l'8 settembre

Il Comitato Piemonte VdA della Lega Nazionale Dilettanti (LND), il 31 luglio scorso, ha rilasciato i calendari dei campionati regionali 2019-20, dall'Eccellenza alla Seconda Categoria, Juniores Regionali e Serie C1 di Calcio a 5.

Per quanto riguarda il Girone B di Eccellenza, in cui troviamo sette formazioni cuneesi, la prima giornata si svolgerà domenica 8 settembre mentre, salvo slittamenti, l'ultima partita si giocherà domenica 19 aprile 2020.

Le squadre partecipanti al campionato regionale di Eccellenza, inserite nel girone "B" sono le seguenti: Asti (At), Atletico Torino (To), Benarzole (Cn), Canelli Sds (At), Castellazzo (Al, Cbs) (To), Chisola (To), Corneliano Roero (Cn), Giovanile Centallo (Cn), Hsl Derthona (Al), Moretta (Cn), Olmo (Cn), Pinerolo (To), Pro Dronero (Cn), Saluzzo (Cn), Vanchiglia 1915 (To).

Nella prima giornata spiccano i derby cuneesi Corneliano Roero-Olmo e Giovanile Centallo - Benarzole. Subito un grande impegno casalingo per i "draghi" nella sfida di cartello Pro Dronero-Asti.

Le gare della prima giornata di Eccellenza (Girone B), domenica 8 settembre 2019 alle ore 15

Atletico Torino - Vanchiglia; Chisola - Saluzzo; Corneliano Roero - Olmo; Giovanile Centallo - Benarzole; HSL Derthona - Canelli SDS; Moretta - CBS; Pinerolo - Castellazzo Bormida; Pro Dronero - Asti

Domenica 15 settembre La Pro Dronero sarà ospite in casa del Benarzole, mentre il 22 settembre un'altra formazione astigiana affronta i biancorossi al Filippo Drago nel match Pro Dronero - Canelli SdS e infine domenica 29, questa volta alle 14,30, la Pro Dronero sarà ospite dei torinesi del Vanchiglia 1915. **ST**



## COPPA ITALIA REGIONALE DI ECCELLENZA

# Saluzzo - Pro Dronero

Anche quest'anno l'esordio ufficiale sarà in Coppa Italia che prende il via la domenica prima dell'inizio del campionato di Eccellenza. Domenica 1 settembre, infatti, alle ore 15 si gioca a Saluzzo, allo Stadio "Amedeo Damiano" in Via Della Croce, la partita di andata del primo turno della Coppa Italia fase Regionale di Eccellenza tra il Saluzzo e la Pro Dronero. La Coppa Italia Dilettanti Piemonte-Valle d'Aosta è il massimo torneo ad elezione diretta delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Istituito nel 1991-1992, consente al vincitore di partecipare alla fase nazionale della Coppa Italia Dilettanti: la vincitrice viene promossa in

Serie D. I trentasei club di Eccellenza di Piemonte e Valle d'Aosta vengono divisi, secondo criteri geografici, in dodici gironi da tre squadre; passano al secondo turno le vincitrici di ogni girone.

Le dodici vincitrici vengono, loro volta, divise in quattro gironi da tre squadre; passano in semifinale le vincitrici di ogni girone. Ogni squadra disputa, in ogni turno, due gare di sola andata: sono assegnati tre punti per la vittoria, uno per il pareggio e zero per la sconfitta. Le due semifinali si giocano in gare d'andata e ritorno. La finale si gioca in gara unica in campo neutro. **ST**

## CALCIO - La Pro Dronero sfiora il ripescaggio in D

# Beccacini: "Esclusi per un soffio, siamo già pronti a ripartire"

Sono state diramate a metà luglio dalla Lega Nazionale Dilettanti le graduatorie per i ripescaggi al prossimo campionato nazionale di Serie D. Tra le dirette interessate, c'era anche la Pro Dronero, che risultava settima nell'elenco "società Serie D pendenti playout e retrocesse a seguito di distacco superiore di punti 8".

I Draghi, quindi, sarebbero stati l'undicesima società ripescata, dal momento che si procedeva in ordine alternato partendo dalle società pendenti gli spareggi tra le seconde classificate di Eccellenza. Diventava difficile, quindi, immaginare i biancorossi nel prossimo campionato di Serie D.

Si ricorda che i criteri presi in considerazione sono stati: piazzamento dello scorso anno (50%), storia (25%), media spettatori (25%). Era già nell'aria da qualche settimana, ma l'ufficialità è arrivata solo il 31 luglio: la Pro Dronero disputerà il



Il Presidente Beccacini

prossimo campionato di Eccellenza girone B, non essendo riuscita ad ottenere il ripescaggio in Serie D. Il presidente dei Draghi Corrado Beccacini ha voluto esprimere il suo pensiero, rimarcando ancora una volta l'attaccamento biancorosso alla città di Dronero.

"E così un po' a sorpresa, la Pro Dronero dopo aver costruito un organico già predisposto, con qualche ultimo inevitabile ritocco finale, per affrontare la categoria superiore si ritrova

fuori per un soffio dai ripescaggi in serie D, venendo esclusa dal massimo campionato dilettantistico per soli 2,5 punti, un'inezia nei complessi conteggi per la determinazione della graduatoria finale. Nessun dramma, eravamo comunque preparati anche all'ipotesi che si è poi concretizzata dopo tanta incertezza, di ripartire di nuovo serenamente dall'Eccellenza. Eppure sarebbe stato sufficiente per avere un punteggio molto più alto non rappresentare un cittadina di

montagna, ma un capoluogo di provincia, o almeno un centro con più di 50000 abitanti o aver disputato nelle ultime stagioni un maggior numero di campionati nazionali (anziché solo la serie D 2013-2014) o magari aver anticipato la nostra disponibilità, previo ovviamente un eventuale accordo con gli Enti proprietari, a giocare le partite interne anziché in uno Stadio con una capienza di "soli 1100 spettatori come il "Filippo Drago" in un impianto molto più grande, come il "Fratelli Paschiero" di Cuneo ... Ma noi siamo semplicemente la Pro Dronero, che, non dimentichiamolo, significa "a favore di Dronero" e siamo orgogliosi di continuare ad esserlo con tenacia, serietà e passione, cercando comunque con l'aiuto dei nostri tanti tifosi e di tutti i nostri sponsor piccoli e grandi di far volare più in alto possibile il nostro amatissimo Drago. Un grande abbraccio da tutti dal Vostro Presidente!".



## Allenamento Open day alla Pro Dronero

Nell'ambito delle iniziative del Settore giovanile dell'ACD Pro Dronero, martedì 27 agosto allo stadio "Pier Cesare Baretti" con inizio alle ore 16 si è svolto l'Open Day per bambini dalle annate 2014 al 2006.

Lo spirito dell'iniziativa, ovviamente, è avvicinare al gioco del calcio bambini e ragazzi di età tra i 5 e i 13 anni.

DICONO DI NOI ...

**Falci, tra passato e futuro***Un'articolo sul settimanale di Repubblica*

Capita ti tanto in tanto che quotidiani o riviste nazionali ed internazionali si occupino del nostro territorio e delle sue peculiarità.

Il settimanale "il venerdì di Repubblica" nel numero del 15 agosto ha dedicato la rubrica "Antichi mestieri" alle Falci di Dronero. Un articolo a due pagine di Maria Pace Ottieri che traccia una breve storia di quella che, a partire dagli anni '20 del secolo scorso, fu una delle più grandi aziende droneresi arrivando ad impiegare negli anni '80 oltre 350 persone, per poi ripiegare decisamente tra crisi locali ed internazionali e concorrenza estera fino alle dimensioni attuali.

Rilevata dalla brianzola Calvi Holding SpA, l'azienda dronerese continua tuttora la produzione di falci, circa 300 modelli diversi a seconda degli usi cui sono destinate, commercializzate soprattutto su mercati agricoli esteri.

Accanto alla produzione tradizionale, la giornalista, pone l'accento su nuovi progetti posti in essere dalla proprietà. In particolare, tra questi, ha evidenziato "Prometheus" l'idea di insegnare lo sfalcio a mano in determinati settori agricoli come esperienza di sostenibilità



ambientale: silenzio, manualità e un raccolto più sano. Il progetto - cui collaborano anche Slow Food e l'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo - è diventato un marchio di qualità ed è inserito, ad esempio, sull'etichetta di un vino di pregio come il Barolo. Un'esperienza di re-introduzione è la vigna Cannubi di Barolo, dove la Cantina Borgogno del sig. Andrea Farinetti, sta praticando lo sfalcio dal 2017 e vedrà l'uscita del primo barolo con logo "sfalcio a mano Falci" nel 2021. Una sperimentazione che ha dimostrato l'utilità del taglio manuale per migliorare pacciamatura, umidità e salubrità della vigna ed è quindi diventata una pratica.

ST



Prima vigna a sfalcio manuale

**San Damiano Macra****Carsetti presidente dell'Unione montana**

Nominata anche la Giunta



Martedì 6 agosto si è svolta la prima seduta del Consiglio dell'Unione Montana Valle Maira, parecchio rinnovato dopo le elezioni del 26 maggio quando si è votato in otto dei tredici comuni che costituiscono l'Ente di Valle.

Con una votazione unanime dei 13 consiglieri presenti, sono stati eletti il presidente, Valerio Carsetti, sindaco di Macra e la Giunta composta dal vice sindaco di Dronero, Sandro Agnese e dai sindaci Giorgio Gianti di San Damiano Macra, Andrea Salsotto di Stroppo, Francesco Cioffi di Cartignano.

Carsetti, 65 anni, riconfermato alle elezioni comunali di maggio sindaco di Macra con oltre l'85% dei consensi, è il nuovo presidente dell'Unione montana Valle Maira. Sostituisce l'ex presidente Roberto Colombo, già sindaco di Canosio e attuale consigliere dell'Uncecm del Piemonte. Per formare la nuova Giunta sono stati necessari tre mesi di confronti e trattative. Superati gli scogli, l'accordo ha consentito di eleggere all'unanimità, con 13 voti favorevoli di altrettanti consiglieri presenti su 16 aventi diritto, il nuovo esecutivo di Valle. La seduta è stata aperta dal consigliere Ivo Tallone in rappresentanza del Comune di Dronero, il centro con il maggior numero di abitanti in Valle Maira.

ST

**Alex & Simo - I Tuttofare...**

Tel. 3283643898

Risolviamo i Vostri problemi...

Via orfanotrofia 21 - Fossano  
Borgata Serre di Pagliero -  
San Damiano Macra  
(CUNEO)

cerlon.tuttofare@gmail.com

www.cerlon-tuttofare.it

Di fiore in fiore

**Felce, la magica pianta della fortuna**

Mai visto tante felci come quest'anno nei boschi ai piedi di querce e castagni, lungo i rivi in montagna e in collina, nei pascoli freschi e ombreggiati. Eleganti e un po' altezzose nella ricercata stilizzazione delle frastagliate fronde verdazzurre, sembrano l'allestimento di uno scenario vittoriano per un film d'epoca o un misterioso sipario liberty che preservi da sguardi indiscreti timidi amori vissuti di nascosto. In realtà, a detta degli scienziati, l'abbondanza di felci, piante antichissime, è un indicatore di degrado ambientale anche a seguito degli incendi boschivi che, agendo da fertilizzanti, ne distribuiscono enormemente le spore facilitandone la diffusione insieme al vento e all'acqua.

Classificata nelle Pteridofite (dal greco 'ptēris' cioè felce) della famiglia delle Polipodiacee, in occitano e provenzale è detta *Feougi* e *Chalaia*, *Chalosse* (Rolland). Tra le più note delle numerose presenze sul nostro territorio possiamo trovare le felci *F. Alpina*, *F. Aquilina* (la più evoluta e più diffusa in assoluto) *Felce Maschio* (*Dryopteris filix-mas*) che dalla *F. Femmina* si differenzia solo per le dimensioni (più alta e più robusta come si conviene appunto al cosiddetto 'sesso

forte') ma non per la riproduttività. Infatti essendo la Felce pianta asessuata, la proliferazione non differisce in alcun modo da un tipo all'altro e avviene esclusivamente per disseminazione delle spore, unico elemento in base al quale si possono distinguere le varietà. Se-



gnalata in Valle Stura anche un'interessante biodiversità tipica del 'calcare', terreno peraltro ostile alla felce, detta *Felce di Villars*.

Pur essendo annoverata tra le piante tossiche, soprattutto per quanto riguarda il rizoma, la Felce fin dall'anti-

chità venne usata con accurati dosaggi sia in medicina che in veterinaria per le provate proprietà antiparassitarie e antielmintiche (tenia, ossiuri, ascariidi, ecc) ma, nonostante non sia letale, anche gli animali evitano di cibarsene. Le foglie che pare allontanino mosche, pulci e cimici, venivano un tempo consigliate, e forse a tutt'oggi lo sono, per riempire pagliericci indicati ai bambini *gracili*, *rachitici*, *enuresici* e *reumatizzanti* (*Valnet*), e per chi soffre di artrosi cervicale o altre patologia reumatiche e cefalee. Così come, infilate nelle scarpe, si dice facciano scomparire la fatica e i crampi a piedi e polpacci. Ottima contro la gotta, sempre secondo la medicina popolare, la Felce allontanerebbe tutti i mali procurando anche un completo riposo.

Per l'aspetto ornamentale delle sue forme si presta a svariati usi e decorazioni in vaso e in giardino e non solo: quanto mai suggestivi i ricciuti germogli primaverili che evocano cavallucci marini e le lunghe e ampie foglie a ventaglio preziosamente incise. Indubbiamente si respira un'aura di raffinato incanto ovunque si trovi, d'altronde stiamo parlando di una 'pianta magica' e anticamente ne veniva fatto un uso 'profetico' ritenendola

capace di rendere invisibili, donare poteri occulti e infinite conoscenze a chi ne entrasse in possesso.

Molte sono le leggende che l'accompagnano, come quella secondo cui alla vigilia di San Giovanni, il 23 giugno, chi si trovava a mezzanotte nei pressi di una felce e vedeva schiudersi un fiore luminoso (in realtà com'è noto la felce, 'pianta inferiore' o *crittogama*, non produce fiori né semi né frutti) sarebbe stato baciato dalla fortuna e presto avrebbe scoperto una fonte di ricchezza.

Si tratterebbe del mitico 'fiore d'oro' del quale son state create fantasiose narrazioni in merito al periodo solstiziale estivo dove si evidenzia nella campagna la naturale relazione fra luce solare, fertilità e abbondanza delle messi. Questa e altre credenze, oltremodo diffuse tra la popolazione al fine di raggiungere risultati economici, incrementarono l'usanza della raccolta delle spore durante la festa di San Giovanni tanto che la Chiesa, probabilmente temendone le conseguenze secolarizzanti, ne proibì la tradizione nel corso dei sinodi di Ferrara nel 1599 e nel 1612, ritenendola 'pratica diabolica e fraudolenta'.

Gloria Tarditi  
difiorinfiore.blogspot.com

## ESCURSIONI IN VALMAIRA

**Il Monte Cervet**

Da Madonna delle Grazie a una bella cima di quasi 3000 metri



"Il monte Cervet. L'ultima parte della salita si svolge sul pendio di destra".

per il vallone che passa a destra di Rocca Provenzale, quindi a quota 2150 si svolta a destra per il colle di Rui da cui per traccia a destra si raggiunge la cima. Qui descriverò in modo più particolareggiato il tracciato che sale da Madonna delle Grazie, più breve e ugualmente interessante. Gli itinerari di salita possono essere combinati in modo da effettuare la discesa per un versante diverso rispetto a quello di salita. Per seguire facilmente il giusto itinerario possono essere utili la cartina e un buon altimetro.

**MONTE CERVET DA MADONNA DELLE GRAZIE**

Difficoltà: E, ultimi m EE  
Dislivello: m 1000 o qualcosa di meno se si prosegue ancora un po' per la strada.  
Esposizione: prevalenti est e nord  
Lunghezza: Km 13 andata e ritorno  
Partenza: chiesa di Madonna delle Grazie m 2000; o dal ponte sul rio Mollasco 1 Km

più in su  
Tempo di percorrenza: ore 3 circa per la salita  
Cartografia: chaminar en auta val Maira di Bruno Rosano  
Accesso stradale: Val Maira, Acceglio, strada per Chiappera; dopo due Km, appena passato Villar di Acceglio, si volta a destra per Lausetto. Oltre Lausetto e Colombata si prosegue per la valle senza attraversare un primo ponte sul rio Mollasco e si sale fino a Madonna delle Grazie (5,5 Km da Lausetto, ultimo Km sterrato)

Itinerario: Dalla chiesetta si prosegue sulla strada, dopo circa 1 Km si incontra un ponte (altro possibile parcheggio). La via prosegue salendo sulla sinistra del rio. Si abbandona la strada 500 metri circa oltre il tornante quando si è sulla verticale del ponte. Si sale per l'inizialmente ripido sentiero "gta" che percorre l'appartata e poco nota valle di Fissela. Si può anche proseguire per altri 700 metri sulla strada per poi prendere una traccia a sinistra, in prossimità di un ex casello stradale; la traccia passa presso

un laghetto poi sale un pendio verso sinistra ed entra nella valle di Fissela ricollegandosi al sentiero "gta".

Si risale quindi la bella valle che alterna tratti ripidi e zone più pianeggianti con percorso sempre intuitivo anche se a tratti il sentiero si perde un po'. Comunque più in alto il sentiero diventa ben tracciato. A quota 2670, a un bivio, si abbandona il fondovalle e si va a sinistra, raggiungendo in breve il colle di Rui m 2709. Dal colle il sentiero principale scende verso Chiappera. Lo si abbandona appena scavalato il colle per prendere una traccia che prosegue quasi pianeggiante verso sinistra in direzione del monte Cervet. La traccia inizia poi a salire sull'ampio e pietroso versante nord-ovest della montagna. Da ultimo aggira la cima sulla destra e la raggiunge, con qualche metro più ripido, dal versante sud. Vista a picco sulla valle Traversiera e sulla Valle Maira. In lontananza le alpi Marittime, Liguri e le Langhe. Di fronte il monte Sebolet e il monte Chersogno.

Sergio Sciolla